



COMUNE DI GORNATE OLONA

Piazza Parrocchetti,
1 - 21040



INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.a

(FIRMA)

Via delle Industrie
Gornate Olona
{ VA }

{ DATA }

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**PII via delle Industrie e corrispondente variante al PGT
di Gornate Olona.**

RAPPORTO AMBIENTALE



I-21040 Morazzone - Via Europa, 54
I-20123 Milano - Passaggio Duomo, 2
www.mpma.it | info@mpma.it

Tel. 0332 870777
Tel. 02 39197160
Fax. 0332 870888

c.f./p.iva 01884550128

STUDIO ASSOCIATO

ing. Alberto Mazzucchelli

arch. Roberto Pozzi

arch. Maurizio Mazzucchelli

LATI S.p.a

PII VIA DELLE INDUSTRIE

Gornate Olona (VA)

Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12

Barbara Bison

Sindaco

Marco Farè

Assessore all'urbanistica ed edilizia privata

Autorità procedente

Arch. Ernestino M. Lonati

Autorità competente per la VAS

Barbara Bison (Sindaco)

Estensori della VAS: Sez. Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Alberto Mazzucchelli

Ingegnere

Roberto Pozzi

Architetto

Maurizio Mazzucchelli

Architetto

Collaborazione

Alexandra Gatti dott.ssa pianificazione

Elisabetta Vangelista dott.ssa pianificazione

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Premessa	4
Che cosa è la VAS.....	4
Che cosa intendiamo per “Ambientale”	4
La VAS nel processo di pianificazione	5
Riferimenti normativi	6
1) Percorso VAS	7
Le fasi del processo.....	7
I soggetti interessati al procedimento e i tecnici incaricati.....	8
I riferimenti teorici	8
PII AT5-1 via delle Industrie di Gornate Olona: verso una città più sostenibile e più vivibile	9
Schema metodologico del processo VAS.....	14
2) Stato attuale del sistema territoriale: componenti, pressioni e impatti... 15	15
Sistema del suolo e sottosuolo	16
Sistema idrografico/idrologico	24
Sistema della naturalità e delle pratiche agricole	29
Sistema insediativo	34
<i>Elementi strutturali a scala vasta</i>	<i>34</i>
<i>Lo spazio costruito a scala locale.....</i>	<i>34</i>
<i>Le attività insediate.....</i>	<i>35</i>
Sistema delle infrastrutture e dei sottoservizi	38
<i>Infrastrutture di trasporto.....</i>	<i>38</i>
Acquedotto	39
<i>Fognatura.....</i>	<i>40</i>
<i>Rete gas.....</i>	<i>40</i>
<i>Antenne RDB, Elettrodotti.....</i>	<i>42</i>
Sistema dell’atmosfera	49
<i>Aria.....</i>	<i>49</i>
<i>Rumore.....</i>	<i>50</i>
3) Probabile sviluppo territoriale in assenza di Programma.....	53
4) Contenuti del PII.....	54
5) Analisi di coerenza del PII con altri pertinenti piani e programmi.....	63
Piano Territoriale Regionale	69
Piano Territoriale Paesistico Regionale.....	70
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese.....	71
Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese.....	72
Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po.....	73
6) Possibili effetti significativi del PII sull’ambiente”	75
Il giudizio di sostenibilità	75
7) Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	80
8) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del PII.....	82

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

9) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate, descrizione delle modalità di valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste.....	83
10) Il monitoraggio.....	84
11) Conclusioni.....	85
12) Fonti dei dati.....	86

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Premessa

Si specifica che nel testo a seguire la locuzione di Programma Integrato di Intervento di via delle Industrie in variante al PGT, di seguito denominato PII, sottende contemporaneamente i contenuti specifici del Programma e della conseguente variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Gornate Olona. La seguente valutazione ambientale è quindi volta alla verifica della sostenibilità sia degli effetti generati dal PII nell'area in oggetto, sia degli effetti generati dalla variante urbanistica anche sulle aree esterne.

Che cosa è la VAS

L'articolo 4 della Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005 (Legge per il Governo del Territorio) sancisce che: "al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi."

Il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'UE definisce nello specifico la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descrivendola come "un processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale e poste sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". Da ciò si evince chiaramente il carattere processuale della VAS, di azione sistematica di valutazione, ben diversa dalla valutazione ambientale *a posteriori* dei progetti (Valutazione di Impatto Ambientale nella normativa italiana).

La citata direttiva 2001/42/CEE, all'articolo 2, descrive nello specifico le operazioni che vanno a caratterizzare la VAS: "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione".

In particolare il Rapporto ambientale individua, descrive e valuta gli effetti significativi che l'attuazione del piano/programma potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano/programma.

Che cosa intendiamo per "Ambientale"

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un sistema di supporto al processo decisionale di piano finalizzato all'integrazione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo" - nella dimensione economica, ambientale e sociale - nella definizione delle scelte di governo del territorio.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

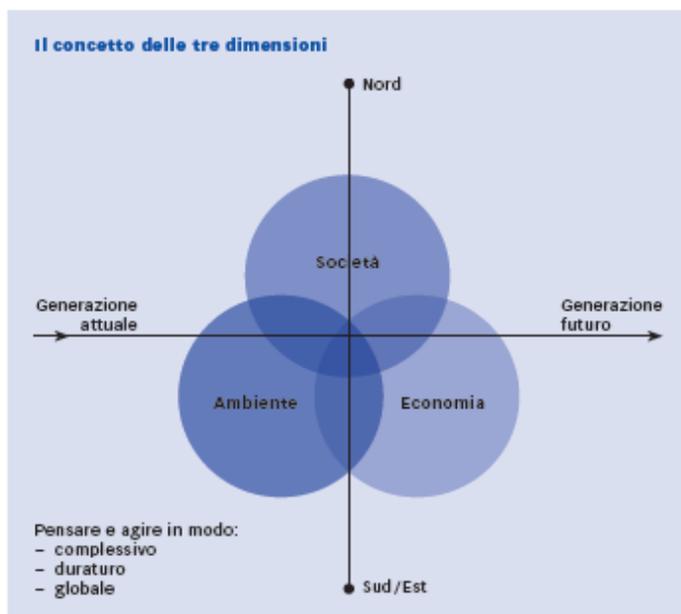
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Il termine “ambientale” contenuto all’interno dell’acronimo VAS viene inteso, secondo un approccio di tipo olistico, come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che, per comodità operativa, vengono sintetizzate in tre grandi tematiche:

- SOCIETA’
- ECONOMIA
- AMBIENTE



La VAS nel processo di pianificazione

Nei processi di pianificazione comunali, la VAS viene intesa come strumento di accompagnamento al processo di formazione dei piani/programmi con un duplice scopo: da un lato quello di orientare le scelte favorendo una comprensione degli aspetti di natura economica, sociale, storico culturale e ambientale, dall’altro quello di concorrere alla costruzione di un ‘giudizio’ sulla sostenibilità delle scelte adottate.

Perché questo percorso sia efficace sarà necessario fissare alcuni obiettivi specifici cui riferirsi per valutare l’efficacia delle scelte del piano. Tali obiettivi, esplicitati nel successivo capitolo, possono essere letti come il ‘quadro di riferimento’ che ha sostenuto e accompagnato la formulazione degli scenari e, al contempo, la traccia per la definizione delle pratiche di monitoraggio.

Il coinvolgimento del pubblico e dei soggetti competenti interessati garantisce la trasparenza del processo di elaborazione e definizione delle decisioni.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Riferimenti normativi

Modalità per la pianificazione comunale, Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2005, n. 8/168;

Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);

Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351;

Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - Deliberazione Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i.; DGR 18/04/2008 n° 8/7110 e s.m.i; D.G.R. 10971 del 31/12/2009; D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

1) Percorso VAS

Le fasi del processo

Il presente Rapporto Ambientale è stato redatto secondo quanto disposto al punto 5.11 degli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi (Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351), in conformità all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

L'integrazione della dimensione ambientale, intesa quest'ultima nella sua triplice composizione (ecologica, economica e sociale), all'interno del processo di pianificazione è stata garantita attraverso un continuo interscambio di informazioni e valutazioni durante tutto il percorso di costruzione delle scelte del Piano e, dall'altro lato, attraverso la valutazione congiunta delle problematiche locali con l'Amministrazione, gli uffici, i responsabili di procedimento all'uopo incaricati e i soggetti coinvolti nei momenti di presentazione pubblica previsti dai vigenti disposti normativi.

Le informazioni e i dati utilizzati per l'implementazione del presente documento integrano il quadro di conoscenze acquisito per la redazione del PGT. Si tratta di informazioni cartografiche e tematizzazioni alle varie scale territoriali (desunte prevalentemente dal Sistema Informativo Territoriale Regionale e dai documenti di pianificazione degli Enti sovraordinati), di dati disponibili presso gli uffici comunali, di rilievi condotti sul campo e di materiale recuperabile presso altri Enti.

Sulla base del quadro di conoscenze acquisito è stato possibile:

- riconoscere i caratteri salienti del sistema territoriale sulla base dei quali orientare le scelte del PII;
- individuare, a partire dalla ricognizione degli impatti, le pressioni, di natura endogena ed esogena, che con maggior significatività agiscono sull'evoluzione del sistema territoriale;
- valutare la possibile evoluzione del sistema territoriale in assenza di PII e le possibili scelte alternative al PII predisposto;
- valutare la sostenibilità della proposta del PII e la sua coerenza con altri pertinenti piani e programmi.

Il giudizio di sostenibilità è stato espresso considerando:

- i possibili effetti delle scelte di PII sul territorio;
- la capacità delle trasformazioni previste di contrastare le criticità ivi riconosciute.

La 'misura' della sostenibilità è formulata in termini qualitativi.

Il Rapporto ambientale, infine, anticipa un elenco di indicatori che, una volta concertati con tutti gli enti coinvolti, definite le procedure e le risorse per l'attivazione ed il mantenimento del processo, sarà proposto ed attuato con specifico provvedimento.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

I soggetti interessati al procedimento e i tecnici incaricati

Proponente	Lati S.p.a.
Autorità procedente	Arch. Ernestino M. Lonati
Autorità Competente per la VAS	Avv. Barbara Bison
Soggetti competenti in materia ambientale	I soggetti competenti in materia ambientale e i settori del pubblico interessati sono stati individuati con specifico atto formale
Enti territorialmente interessati	
Enti funzionalmente interessati	
Pubblico	
Professionista incaricato della redazione del Piano/Programma	Studio Associato Ingegneria Architettura Urbanistica MAZZUCHELLI POZZI MAZZUCHELLI Morazzone (VA)
Professionista incaricato della redazione della VAS	Studio Associato Ingegneria Architettura Urbanistica MAZZUCHELLI POZZI MAZZUCHELLI Morazzone (VA)

I riferimenti teorici

I capisaldi teorici e i riferimenti metodologici adottati per la formulazione delle valutazioni di sostenibilità contenute nel presente documento sono i medesimi utilizzati per la valutazione del PGT vigente, le cui fonti corrispondono a:

- le linee guida elaborate all'interno del progetto ENPLAN. Il progetto aveva come obiettivo principale la cooperazione transnazionale tra regioni italiane e spagnole, volta a mettere a punto una metodologia comune e condivisa per l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi a livello regionale. Esso si collocava in una fase temporale antecedente al recepimento formale da parte degli Stati Membri dell'Unione Europea della Direttiva comunitaria 2001/42/CE sulla Valutazione Ambientale Strategica, consentendo un momento di riflessione, di analisi e di sperimentazione. La sperimentazione avviata con i casi pilota si è completata con l'elaborazione comune di linee guida articolate per livello di piano (strategico, strutturale, attuativo) e la messa a punto di orientamenti normativi per il recepimento della Direttiva 2001/42/CE nell'ambito di ciascuna regione partecipante.

(<http://www.interreg-enplan.org/>)

- le esperienze elvetiche circa la definizione di sistema di indicatori per il monitoraggio dello sviluppo sostenibile (metodo MONET).

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

La sostenibilità dello sviluppo viene valutata considerando il raggiungimento di 3 obiettivi qualitativi: solidarietà sociale, efficienza economica e responsabilità ecologica. Il monitoraggio è demandato all'osservazione di un sistema di indicatori (il sistema MONET, Monitoring der Nachhaltigen Entwicklung), realizzato congiuntamente dall'Ufficio federale di statistica (UST), dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). **17 indicatori chiave** misurano il soddisfacimento dei bisogni, la conservazione degli stock di capitale e il grado di equità ed efficienza nell'appagamento dei bisogni e nello sfruttamento delle risorse.

(si veda la pagina dedicata nel sito ufficiale di statistica della Confederazione svizzera : <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/21.html>)

- l'esperienza dell'Agenzia di Ecologia Urbana (BCN) della Municipalità di Barcellona (coordinata dal dott. Salvador Rueda, per gli aspetti inerenti il modello urbano ed i criteri per la valutazione delle sue componenti). Concetto chiave introdotto è l'idea di **città sostenibile**, ovvero **compatta, complessa, efficiente e stabile**.
(<http://www.bcnecologia.net/index.php?lang=EN3>)
- la disciplina di *Landscape urbanism*, che definisce una modalità di approccio multiscalare e multidisciplinare al progetto. La **complessità del luogo** viene studiata e valorizzata lavorando sulle **relazioni** ivi esistenti, dunque sui processi culturali e naturali che hanno contribuito alla definizione dell'**identità** locale.

PII AT5-1 via delle Industrie di Gornate Olona: verso una città più sostenibile e più vivibile

Gornate Olona è un comune che presenta, come tutti gli altri appartenenti al medesimo ambito territoriale, una buona qualità tanto del suo ambiente fisico e paesaggistico quanto del suo benessere urbano.

Le spinte e le dinamiche che interessano tutto l'ambito della fascia prealpina varesina e le vicende economiche sia di scala locale, sia di scala globale hanno generato una serie di criticità a cui il PII di via delle Industrie si propone di dare un positivo contributo.

L'avanzamento di un modello edilizio a bassa densità e povertà tipologica e funzionale, una tendenza alla banalizzazione dello spazio pubblico, la pressione dei sistemi infrastrutturali e la loro potenzialità di frammentazione e congestione dei sistemi che innervano, la mobilità dei beni e delle persone, pongono sfide che i decisori ed i portatori di interessi (stakeholders) non possono più rimandare.

Lo sviluppo territoriale tende quindi nel tempo a inglobare i nuclei più isolati, andando ad aggredire gli spazi naturali residuali e le aree agricole.

Le conseguenze ambientali più immediate ed evidenti sono la frammentazione del reticolo ecologico, l'incremento delle aree impermeabilizzate con l'aumento degli afflussi netti alla rete scolante, l'accumulo di particolati in atmosfera.

Ben lungi dal ritenere che il PII e tanto meno la VAS possano risolvere le criticità riscontrate, siamo però dell'avviso che questi strumenti, e soprattutto i processi della

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

loro costruzione, possano costituire un'occasione privilegiata per concorrere alla costruzione di uno spazio urbano dotato di più qualità e di maggiore sostenibilità.

Il cammino fin qui fatto con il gruppo di lavoro, l'Amministrazione, le parti sociali ed economiche coinvolte, ci ha portato a tracciare un profilo di obiettivi cui orientare l'attuazione e l'implementazione delle scelte del PII e, nel contempo, orientare la scelta delle modalità di monitoraggio del processo.

La loro formulazione, diretta conseguenza della assunzione di un preciso criterio di sostenibilità dello sviluppo, è declinata a partire da quattro domande fondamentali:

A. Soddisfacimento dei bisogni – qual è la nostra qualità di vita al giorno d'oggi?

Un reddito sufficiente, la salute, il sentimento di sicurezza: sono tutti bisogni che, quando soddisfatti, contribuiscono al benessere della popolazione. Uno degli obiettivi centrali dello sviluppo sostenibile è quello di permettere a tutti di vivere degnamente e di godere di una buona qualità di vita.

B. Equità – come sono distribuite le risorse?

Sviluppo sostenibile significa anche garantire a tutte le persone un accesso equo a importanti risorse quali, per esempio, la formazione, il reddito, la salute e l'aria pulita.

C. Preservazione del capitale – cosa consegniamo ai nostri figli?

Sviluppo sostenibile vuol dire anche consumare in misura tale da non pregiudicare le risorse necessarie ai nostri figli e ai nostri nipoti. La qualità di vita delle generazioni future dipende in gran parte dallo stato delle risorse ambientali, economiche e sociali che consegneremo loro.

D. Sganciamento delle risorse – quanto siamo efficienti nel loro sfruttamento?

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, è necessario soddisfare i nostri bisogni nei limiti tollerati dall'ambiente. Favorire uno sviluppo economico e sociale senza portare detrimento all'ambiente implica un'adozione di modalità di produzione e di consumo più razionali ed efficienti.

Le presentiamo in forma sintetica, tenendo ben presente che si tratta di **temi/obiettivi** e, quindi, per loro natura vanno assunti come sfondo per la costruzione del giudizio di sostenibilità delle scelte operate.

1	Salute e benessere psico-fisico	A
	Chi si sente sano è spesso più contento di chi è malato o disabile. Al contempo è anche più produttivo. A trarre profitto di una lunga vita in buona salute non sono soltanto le persone direttamente interessate, ma anche l'economia e la società.	
2	Reddito	A
	A ogni persona va garantita innanzitutto la possibilità di soddisfare i propri bisogni primari. Un certo spazio di realizzazione dev'essere dato però anche ai bisogni secondari. Bisogni primari materiali, quali il cibo, il vestiario o l'alloggio possono essere soddisfatti soltanto se si dispone di	

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	mezzi finanziari sufficienti, nella maggior parte dei casi provenienti dal reddito. Anche alcuni bisogni non materiali, quali la formazione o la salute, sono difficili da coprire se non si possiede il denaro necessario.	
3	Sicurezza	A
	La sicurezza fisica fa parte dei bisogni primari.	
4	Disoccupazione	A
	Le persone che lo desiderano dovrebbero poter soddisfare i propri bisogni grazie a un impiego valorizzante. Nei paesi sviluppati la disoccupazione è una delle principali cause di povertà e di esclusione sociale.	
5	Povertà	B
	Una vita dignitosa deve essere libera dalla povertà.	
6	Consapevolezza globale	B
	Il diritto a una vita dignitosa, libera dalla povertà non è un concetto valido unicamente per Gornate Olona. Pensare nell'ottica dello sviluppo sostenibile, implica acquisire la consapevolezza dell'ambito di ricaduta delle scelte locali.	
7	Equità, accesso alle risorse	B
	Ogni essere umano dovrebbe poter beneficiare degli stessi diritti e delle stesse opportunità. Le risorse devono essere ripartite equamente.	
8	Istruzione, Cultura	C
	Le capacità di assimilare ed elaborare informazioni vanno coltivate, la competitività del sistema locale va preservata e potenziata.	
9	Indebitamento pubblico	C
	Il margine di manovra delle future generazioni non va ristretto: le scelte e gli impegni amministrativi vanno effettuati con ocularità e ponderazione	
10	Investimenti	C
	L'efficienza economica della società va preservata e migliorata. Produrre beni e servizi a sufficienza è una premessa indispensabile per un'economia locale che voglia dirsi competitiva. Indispensabili per tale produzione sono gli investimenti, per esempio in edifici, impianti e mezzi di trasporto.	
11	Innovazione e Tecnologia	C
	La ricerca e la tecnologia sono i principali motori dell'innovazione, la quale, a sua volta, costituisce una premessa importante per garantire l'efficienza economica di un Paese sul lungo termine. Disporre di personale specializzato in tale ambito significa anche promuovere la competitività dell'intero sistema territoriale.	
12	Biodiversità	C
	La diversità biologica è importante sotto vari aspetti: garantisce per esempio non solo l'equilibrio tra ecosistemi ma anche un potenziale di risorse nel campo dei medicinali. La varietà della flora e della fauna può	

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

	essere salvaguardata soltanto preservando la diversità degli spazi vitali come boschi, prati, superfici coltivate.	
13	Suolo	C
	Il suolo costituisce una delle principali risorse vitali sia per l'uomo che per animali e piante. La costruzione d'insediamenti, di strade e di impianti industriali comporta inevitabilmente una perdita di importanti biotopi e di superfici agricole – processo difficilmente reversibile e pertanto con conseguenze sulle generazioni future.	
14	Mobilità: trasporto merci	D
	Un'economia che vuol essere funzionale è legata ineluttabilmente al trasporto merci. Tuttavia, il trasporto merci, in particolare quello motorizzato, comporta problemi come rumore, inquinamento e dispendio di risorse. L'obiettivo consiste quindi nel contenere il più possibile il peso del trasporto merci rispetto all'intera produttività economica.	
15	Mobilità: trasporti persone	D
	La mobilità costituisce un bisogno basilare dell'uomo e al tempo stesso una premessa necessaria per un'economia efficiente. In tale contesto diventa decisiva la scelta dei mezzi di trasporto: spostarsi con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi non solo è più ecologico, ma è anche salutare.	
16	Consumi di energie fossili	D
	L'energia è una risorsa indispensabile al funzionamento della nostra società. La disponibilità di energia e la perennità dell'approvvigionamento vanno pertanto garantite. Al contempo, la produzione e il consumo di energia, rinnovabile o non rinnovabile, hanno effetti negativi quali l'emissione di gas serra o di inquinanti atmosferici, la produzione di rifiuti non degradabili o l'impatto esercitato sui corsi d'acqua o sul paesaggio.	
17	Consumo di materiali	D

Una dematerializzazione della nostra società e, di conseguenza, una diminuzione delle pressioni ambientali esercitate dalle attività economiche e umane, costituiscono un traguardo importante sulla via dello sviluppo sostenibile. Il fabbisogno totale di materiale (TMR) di un Paese comprende tutti i flussi diretti in entrata (estrazioni indigene di biomassa e di minerali più le importazioni) e i flussi indiretti (estrazioni indigene non utilizzate e flussi nascosti legati alle importazioni).

In termini operativi, il conseguimento di questi obiettivi all'interno delle strategie di pianificazione è più facilmente perseguito attraverso:

- la realizzazione di una città **compatta, complessa e coesa** ed una “nuova definizione” dello spazio pubblico di relazione;
- il superamento della frammentazione, culturale e fisica, dell'ambiente “naturale” e dell'ambiente “antropizzato”;

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- l'adozione di pratiche orientate al **'costruire nel costruito'** in modo sostenibile (processo di riqualificazione e riconversione virtuosa dello stock immobiliare esistente);
- l'implementazione di azioni mirate ad elevare la **mixitè funzionale** dei comparti urbani;
- la promozione della costruzione e del riassetto delle infrastrutture per la mobilità così da ospitare il più ampio numero di pratiche possibili e di soggetti diversi tra loro.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

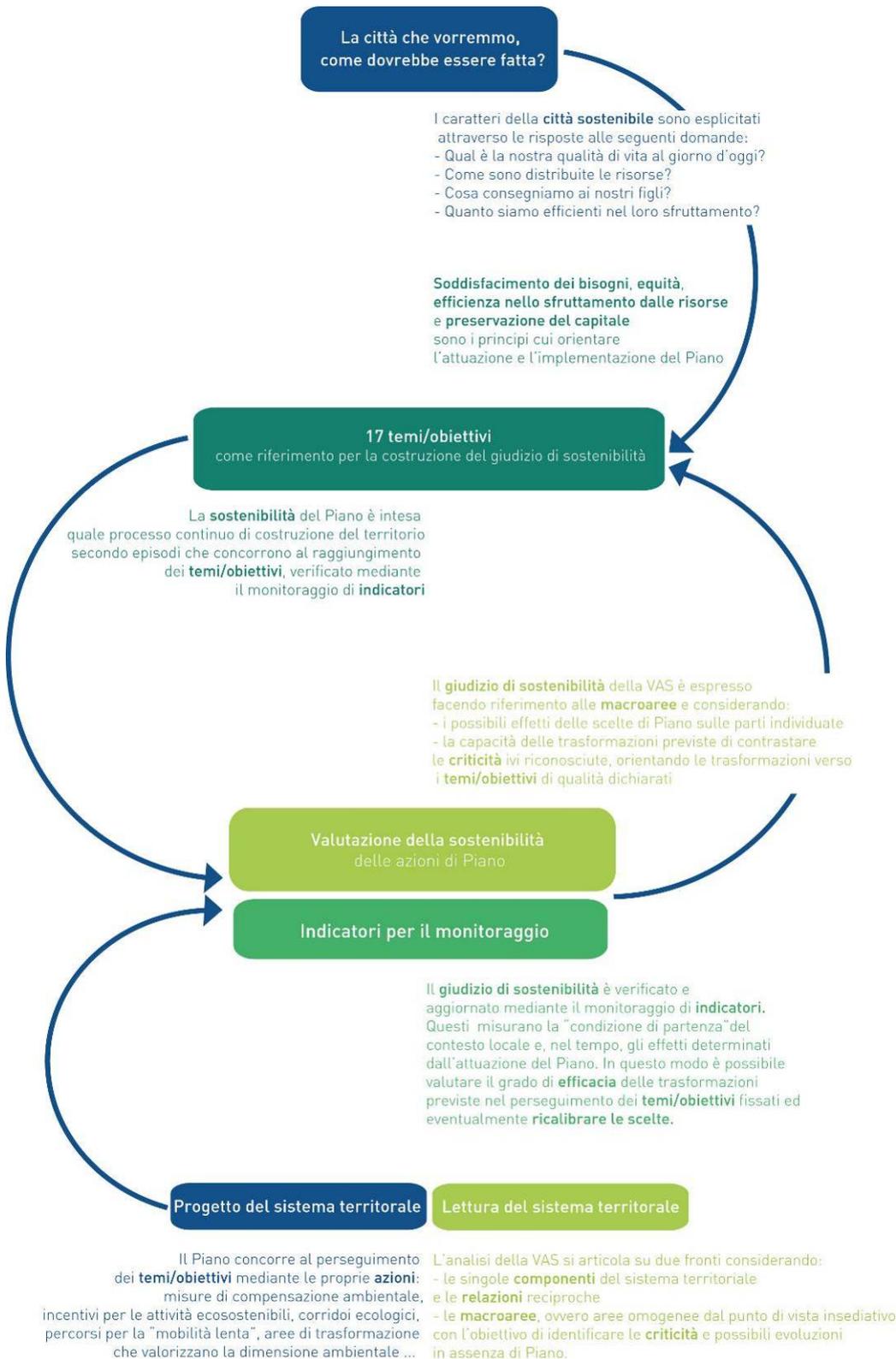
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Schema metodologico del processo VAS

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
 ARCHITETTURA
 URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
 Via Europa 54

Tel 0332 870777
 Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

2) Stato attuale del sistema territoriale: componenti, pressioni e impatti

La descrizione del sistema territoriale di riferimento, coerentemente con quanto esposto nel documento di Scoping, è attuata attraverso l'identificazione delle caratteristiche, delle pressioni e degli impatti delle seguenti componenti:

- Sistema del suolo e sottosuolo
- Sistema idrografico/idrologico
- Sistema della naturalità e delle pratiche agricole
- Sistema insediativo
- Sistema delle infrastrutture e dei sottoservizi
- Sistema dell'atmosfera

A tal fine vengono esaminate nel seguito le principali componenti del sistema territoriale riconoscendo, per ciascuna di esse, i fattori determinanti per la comprensione dello stato attuale del sistema, per la valutazione delle pressioni in essere e per la valutazione dei possibili trend evolutivi.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sistema del suolo e sottosuolo

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

La carta di fattibilità risultante dallo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. del Comune di Gornate Olona inserisce l'area in esame prevalentemente in classe 3f "Fattibilità con consistenti limitazioni - Aree subpianeggianti, talora debolmente ondulate, della piana alluvionale recente del Fiume Olona vulnerabili per esondazione in concomitanza con eventi eccezionali come definite nello studio dell'Autorità di Bacino del Fiume Po".

I fattori limitanti sono rappresentati da:

- presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti;
- presenza di una falda freatica a bassa soggiacenza;
- difficili condizioni di drenaggio (ristagno idrico nelle zone depresse);
- vulnerabilità per esondazione in concomitanza con eventi eccezionali.

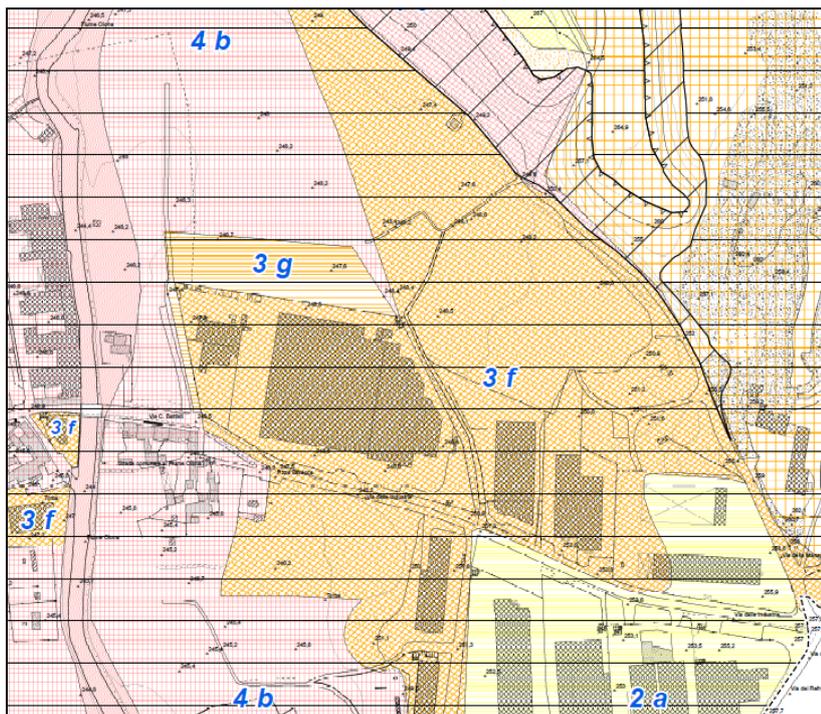


Fig. 3.1-Stralcio carta della fattibilità geologica (componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT comunale; Studio Tecnico Associato di Geologia Dott. Geol. Roberto Carimati, Dott. Geol. Giovanni Zaro, luglio 2013).

Porzioni più limitate sono comprese inoltre in classe 3g "Fattibilità con consistenti limitazioni - Aree in Fascia B PAI esterna al centro edificato a pericolosità da moderata a elevata per esondazione come definite nello studio idraulico di dettaglio", in classe 4a "Fattibilità con gravi limitazioni - Alveo attuale del Fiume Olona ed aree di divagazione; aree ricadenti entro la fascia di deflusso della piena ordinaria (Fascia A PAI) ed aree a pericolosità alta per esondazione" ed in classe 4b "Fattibilità con gravi

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

limitazioni - Aree della piana alluvionale del Fiume Olona allagabili per eventi di piena con Tr 100 e 500 anni come definite nello studio dell'Autorità di bacino del Fiume Po".

Le porzioni ricadenti in classe 4 sono destinate a parcheggio.

Per quanto attiene alle limitazioni d'uso del territorio derivanti da normative e piani sovraordinati in vigore di contenuto prettamente geologico risulta che (Fig. n. 3.2):

1) Il comparto produttivo esistente e l'ambito destinato all'ampliamento a Nord-Est sono compresi all'interno delle aree in Fascia C del PAI, costituite dai settori che possono essere interessati da inondazione al verificarsi di eventi di piena catastrofici (tempi di ritorno superiori al tempo di riferimento pari a 100 anni). La porzione ad Ovest delle aree soggette a PII, destinata a parcheggio, risulta essere invece compresa entro la Fascia B del PAI (deflusso della piena ordinaria). Una porzione di entità trascurabile dell'area oggetto di PII risulta compresa in fascia A del PAI.

2) L'ambito di P.I.I. non risulta interessato da vincoli di polizia idraulica e da aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile.

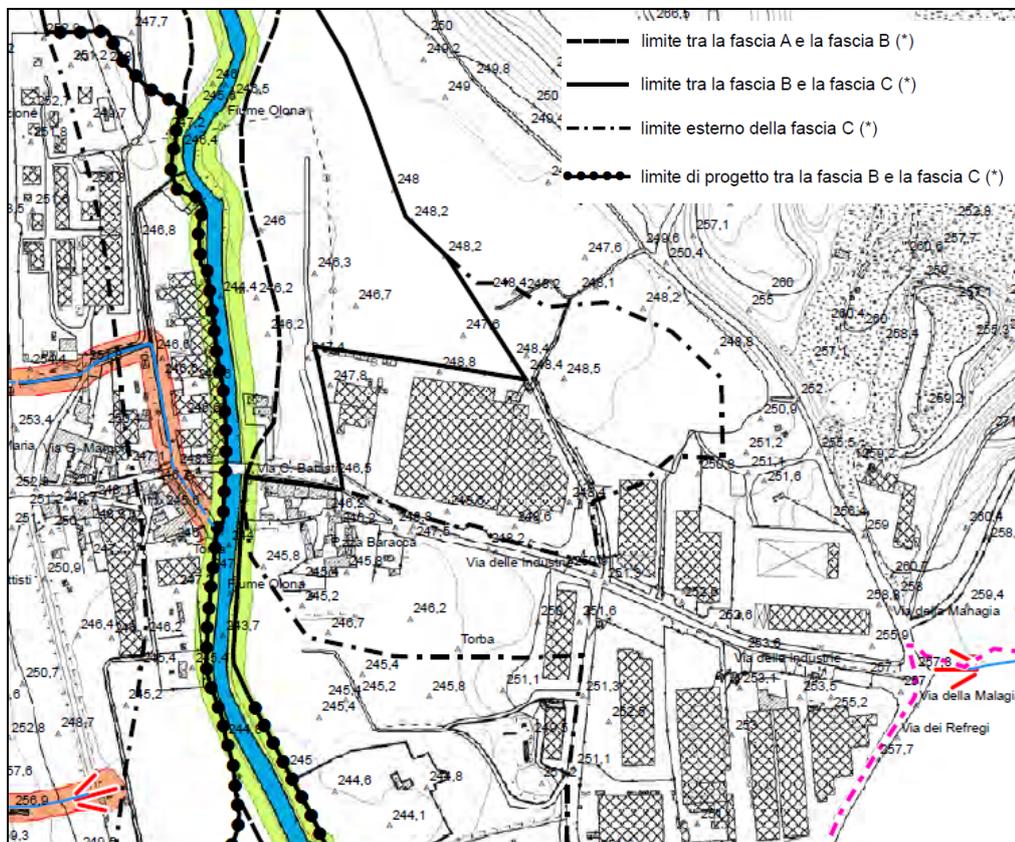


Fig. n. 3.2 - Stralcio carta dei vincoli (componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT comunale; Studio Tecnico Associato di Geologia Dott. Geol. Roberto Carimati, Dott. Geol. Giovanni Zaro, luglio 2013).

Lo studio geologico vigente prescrive che nelle aree a gravi limitazioni deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti; eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico possono essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e dovranno essere puntualmente e attentamente valutate in funzione dell'ambito di pericolosità/vulnerabilità individuato.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

Relativamente alla classe di fattibilità 3f sono possibili gli interventi edilizi di cui alla L.R. 12/2005, art. 27, commi a-b-c-d-e con le seguenti limitazioni:

- a) è vietata la realizzazione di spazi interrati;
- b) è vietato il cambio d'uso di spazi interrati finalizzato alla permanenza di persone o all'insediamento di attività;
- c) la dispersione delle acque meteoriche dovrà avvenire in via preliminare nel sottosuolo o in corso d'acqua adiacente;
- d) al fine di favorire il deflusso/assorbimento delle acque meteoriche la realizzazione di spazi pavimentati è da limitarsi alle sole aree di bordo costruzione e alla realizzazione di ingressi pedonali e carrabili;
- e) la realizzazione di nuove costruzioni, la ricostruzione a seguito di demolizione o l'ampliamento areale di costruzioni esistenti dovrà essere supportato da relazione di compatibilità idraulica indicante le modalità di smaltimento acque piovane, tipologia dei presidi e valutazione dei possibili impatti indotti nei confronti di terzi; tutti gli interventi dovranno essere realizzati secondo modalità tali da non ridurre la capacità di accumulo e laminazione delle acque di esondazione nonché a favorire la dispersione nel sottosuolo

In via di minima dovranno essere verificati:

- caratteristiche di portanza dei terreni di fondazione e cedimenti indotti;
- soggiacenza ed escursioni della falda e possibili interferenze con le opere di progetto;
- eventuale presenza di interventi di scavo e ritombamento pregressi;
- grado di stabilità degli scavi sia in corso d'opera che a fine intervento con riguardo anche alle costruzioni adiacenti;
- modalità di drenaggio e capacità di smaltimento delle acque di pioggia nel sottosuolo;

Il caso di cambio d'uso di costruzioni esistenti, finalizzato alla permanenza di persone, all'insediamento di attività produttive o di deposito è consentito unicamente previo studio idraulico.

Gli ingressi carrai e pedonali alla proprietà dovranno essere realizzati in contro direzione rispetto alle possibili direttrici di deflusso lungo strada.

Per le aree interne al limite di inondazione per piena catastrofica (Fascia C PAI Art. 31 N.t.A.) o ricadenti entro il limite delle aree allagabili per evento di piena con TR 100-500 anni come definite nello studio idraulico dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (rif. "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro-Olona", novembre 2003) è richiesta dichiarazione di assunzione della responsabilità nel caso di danneggiamenti correlabili con eventi di allagamento o ritorno delle acque.

Inquadramento geologico

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

L'area in esame ricade in un ambito di transizione tra l'Alta pianura lombarda ed i rilievi prealpini, in un settore collinare nel quale il substrato roccioso di età terziaria

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

viene ricoperto da depositi sciolti quaternari riferibili all'attività glaciale, che con la sua azione di erosione, trasporto e rideposizione, ha modellato ulteriormente il territorio, dando origine alla morfologia attuale.

Nel dettaglio il comparto di interesse è situato in corrispondenza del solco vallivo del Fiume Olona, caratterizzato dalla presenza di depositi sciolti quaternari di origine alluvionale messi in posto ad opera del medesimo fiume in seguito ai periodici eventi di esondazione.

Trovandosi in un territorio interessato da depositi superficiali quaternari e morfologie legate all'azione glaciale, sono state utilizzate le Unità Allostratigrafiche, la cui denominazione è stata ricavata dalla letteratura scientifica esistente. Per Unità Allostratigrafica si intende un "corpo di rocce sedimentarie cartografabile, definito ed identificato sulla base di discontinuità che lo delimitano". Le discontinuità sono spesso associabili alla superficie topografica attuale o a profili di alterazione dei depositi.

Di seguito vengono descritte le diverse Unità geologiche presenti nell'area di studio (Tav. n. 3.3):

Unità Postglaciale - Si tratta dei sedimenti più recenti, legati all'azione deposizionale delle acque del Fiume Olona; sono costituiti da sabbie, ghiaie e ciottoli di dimensioni massime anche superiori a 50 centimetri, organizzati in lenti o livelli, talvolta con intercalazioni limoso-sabbiose-argillose o livelli torbosi. Allontanandosi dal corso del Fiume Olona si assiste ad una transizione litologica a sabbie ghiaiose più o meno limose e a limi sabbiosi.

Alloformazione di Cantù - E' costituita dai depositi corrispondenti all'ultimo massimo glaciale, individuabili nei terrazzi incassati nel solco della valle Olona (depositi fluvioglaciali). Dal punto di vista litologico è costituita da ghiaie e ghiaie con sabbia.

Allogruppo di Besnate - L'Unità è costituita, nel comparto in esame, da depositi fluvioglaciali in genere mediamente alterati, talvolta ricoperti da sottili coltri loessiche. Sono formati da ghiaie stratificate a supporto clastico o di matrice costituita da sabbia limosa. Localmente sono presenti livelli con cementazione secondaria più o meno spinta.

Formazione di Castronno - Si tratta dei depositi fluvioglaciali più antichi rappresentati da ciottoli e ghiaia profondamente alterata in matrice limoso argillosa di colore rossastro.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

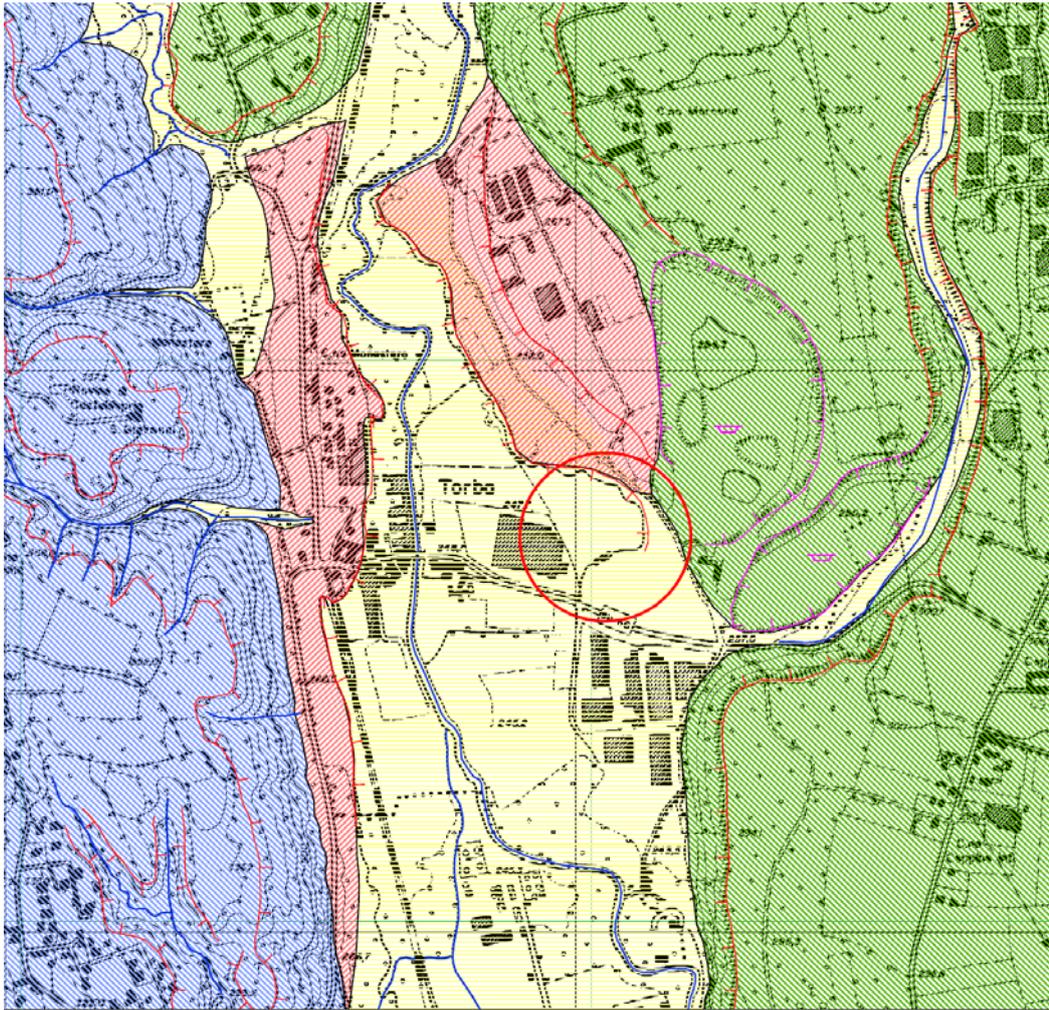
Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it



LEGENDA

	Unità postglaciale		Orlo di terrazzo morfologico
	Alloformazione di Cantù		Area di cava
	Allogruppo di Besnate		Corso d'acqua
	Formazione di Castronno		

Fig. n. 3.3-Inquadramento geologico e geomorfologico del comparto in esame

Dall'analisi delle stratigrafie di alcuni pozzi presenti in prossimità del sito in esame (Fig. 3.4) emerge che i depositi alluvionali recenti ed attuali del Fiume Olona presentano uno spessore di c.ca 8 m. Al di sotto di questi si rinvengono dapprima materiali fluvio-glaciali antichi ("Formazione di Castronno") costituiti da ciottoli e ghiaia profondamente alterata in matrice limoso argillosa di colore rossastro e quindi depositi marini o di ambiente litorale di età pliocenica costituiti da argille di colore grigio-azzurro, con irregolari intercalazioni di orizzonti e/o lenti di sabbie fini limose o sabbie e ghiaie ("Argille di Castel di Sotto") che riempiono la profonda paleovalle del Fiume Olona scavata nel substrato roccioso conglomeratico ("Formazione della Gonfolite") per profondità superiori a 200 m.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

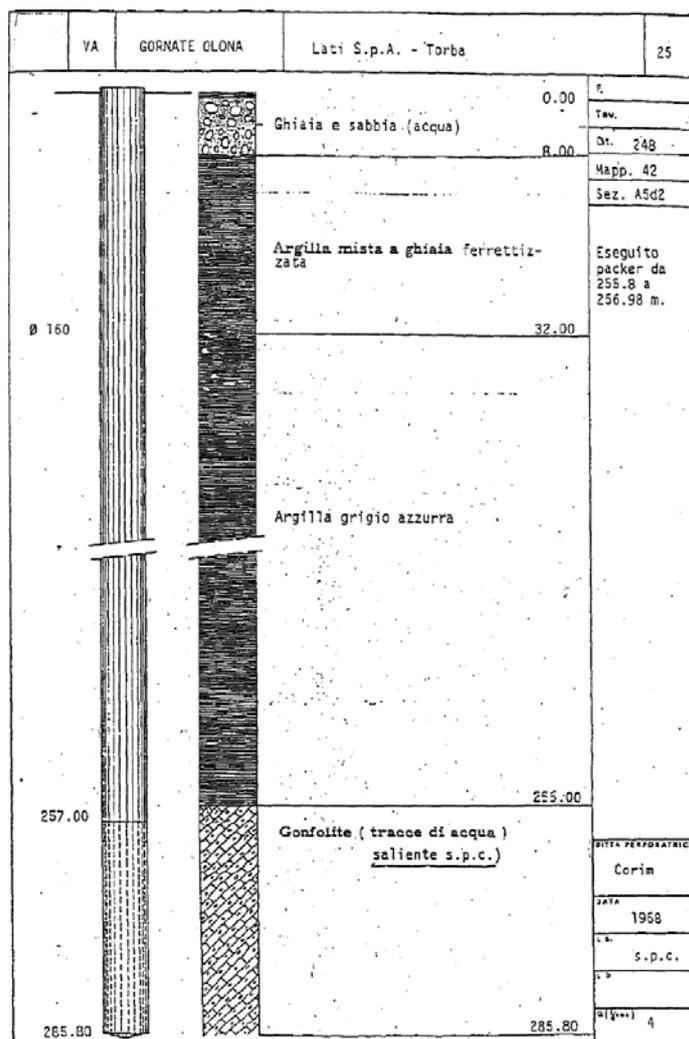


Fig. n. 3.4-Stratigrafia pozzo industriale LATI S.p.A..

Geomorfologia

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

L'aspetto attuale del paesaggio è il risultato della sovrapposizione di forme relitte, ereditate da precedenti cicli di modellamento glaciale e di processi in atto, innescatesi dopo l'ultimo evento glaciale nonché dall'intervento antropico.

Nell'area in esame l'elemento morfogenetico principale è rappresentato dal Fiume Olona che nel corso del tempo, con l'alternanza di fasi erosive e deposizionali ha formato terrazzi, piane fluvio-glaciali e l'attuale fondovalle; i principali orli di terrazzo sono stati individuati nella figura n. 3.3.

L'intervento in esame si colloca tra il complesso industriale esistente e le aree verdi poste a Nord-Est e morfologicamente depresse. Quest'ultimo settore può essere caratterizzato da fenomeni di ristagno idrico.

I pendii che delimitano il fondovalle sono caratterizzati da piccoli fenomeni di ruscellamento diffuso e localmente concentrato delle acque meteoriche.

Nel corso dei sopralluoghi effettuati in sito non sono stati individuati fenomeni geomorfologici in atto di particolare rilevanza.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Il comparto ricade in un ambito morfologico alquanto vulnerabile, potenzialmente soggetto a fenomeni di esondazione e dissesto idrogeologico.

Caratteristiche geotecniche

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Nel settore in esame, come si è visto nei paragrafi precedenti, sono presenti materiali eterogenei ghiaioso sabbiosi passanti a sabbioso limosi; il comportamento geotecnico risulta quindi variabile in funzione della composizione granulometrica prevalente, dello spessore del profilo di alterazione, della presenza di livelli idrici subsuperficiali.

Sulla base delle indagini geognostiche effettuate nel comparto in esame (cfr. Relazione geologica, geotecnica e sismica; Studio Congeo, marzo 2016) si individua un orizzonte superficiale di spessore fino a m 1,5 - 2,0 costituito da terreni limoso argilloso sabbiosi con ghiaia sparsa caratterizzati da grado di consistenza basso; più in profondità si rinvengono depositi alluvionali sabbioso ghiaiosi con grado di addensamento molto variabile. Tali materiali si spingono fino a profondità variabili tra m 7,5 e 9,5 da p.c.. Infine, nell'ambito delle profondità indagate, si trovano materiali fluvioglaciali antichi rappresentati da ghiaia e ciottoli alterati in matrice limoso sabbiosa che presentano un grado di addensamento da alto a molto alto.

Pericolosità sismica locale

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Il Comune di Gornate Olona è classificato in zona sismica 4 ("sismicità molto bassa").

Con riferimento alla metodologia per l'analisi e la valutazione degli effetti sismici di sito descritta nell'allegato 5 della D.G.R. n. 9/2616 del 30 novembre 2011 lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT comunale (Studio Tecnico Associato di Geologia Dott. Geol. Roberto Carimati, Dott. Geol. Giovanni Zaro, luglio 2013) classifica il comparto in esame nello scenario di pericolosità sismica locale Z4a "Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi".

In questi settori le condizioni locali (rappresentate da morfologie sepolte quali bacini sedimentari, chiusure laterali, corpi lenticolari, eteropie ed interdigitazioni, gradini di faglia etc. e da particolari profili stratigrafici costituiti da litologie con determinate proprietà meccaniche) possono generare fenomeni di esaltazione locale delle azioni sismiche trasmesse dal terreno.

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

Il suolo non è una risorsa inesauribile e quindi va specificatamente tutelata.

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- sostenere le attività agronomiche

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- supportare i processi ecologici (filtro, azioni tampone, protezione)
- supportare l'habitat biologico, la riserva generica e la conservazione del patrimonio costituitosi nei processi di lungo periodo
- sostenere la costruzione della città e la fornitura delle materie prime.

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- deterioramento delle caratteristiche chimiche e perdita/accumulo di nutrienti (N, P, K);
- deterioramento delle caratteristiche fisiche (tessitura, struttura, profilo)
- asportazioni e accumuli
- riduzione dell'attività biologica
- perdita di suolo (urbanizzazione, infrastrutturazione)

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” del suolo sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** la componente suolo risulta parzialmente compromessa e la sua capacità portante in relazione al sostegno degli ecosistemi e dei processi biologici risulta ancora elevata. Ogni azione che preveda un impatto negativo sotto questo profilo dovrà comunque essere accompagnata da puntuali azioni di compensazione.
- sotto il profilo **economico** alla componente del suolo sono associati i valori delle rendite fondiari e la discreta qualità del materiale presente nei primi strati. Il valore di tale risorsa è abbastanza modesto per le caratteristiche intrinseche dei suoli presenti. Non risultano invece compromissioni dovute a contaminazioni per effetto diretto e indiretto di attività produttive insediate e del particolato generato dal sistema della mobilità. Occorre porre attenzione ai possibili inneschi di fenomeni franosi in occasione di eventi meteorici intensi, soprattutto in corrispondenza delle ripe più scoscese.
- sotto il profilo **sociale** la risorsa suolo è associabile alla disponibilità di aree per la costruzione di connessioni ecologiche, per la riqualificazione di spazi pubblici e per la costruzione di nuove connessioni infrastrutturali. Dal punto di vista della sicurezza sismica, non risultano essere presenti particolari criticità.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Sistema idrografico/idrologico

Acque superficiali

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Il Fiume Olona scorre a c.ca 300 m dal settore oggetto del P.I.I..

Il corso d'acqua è delimitato dalle Fasce Fluviali del PAI ed è stato oggetto di diversi studi da parte dell'Autorità di Bacino che ne hanno definito in modo preliminare il grado di pericolosità (Fig. n. 3.2 e Fig. n. 3.5).

Il comparto in esame risulta compreso all'interno delle aree in Fascia C (Fig. n. 3.2) costituite dai settori che possono essere interessati da inondazione al verificarsi di eventi di piena catastrofici (tempi di ritorno superiori al tempo di riferimento pari a 100 anni).

Gli elaborati che fanno riferimento alla Direttiva Alluvioni (Fig. n. 3.5) definiscono per l'area di P.I.I. un grado di pericolosità basso, legato a scenari rari (tempi di ritorno tra 100 e 500 anni).

Il complesso industriale esistente, realizzato in gran parte su di un riempimento morfologico pone il settore già urbanizzato a quote non raggiungibili dalle acque di esondazione (i fenomeni esondativi del 1995 e del 2002 non hanno raggiunto il complesso industriale). Diversamente, la porzione depressa attualmente occupata da aree verdi incolte, trovandosi a quote più basse presenta un grado di pericolosità maggiore.

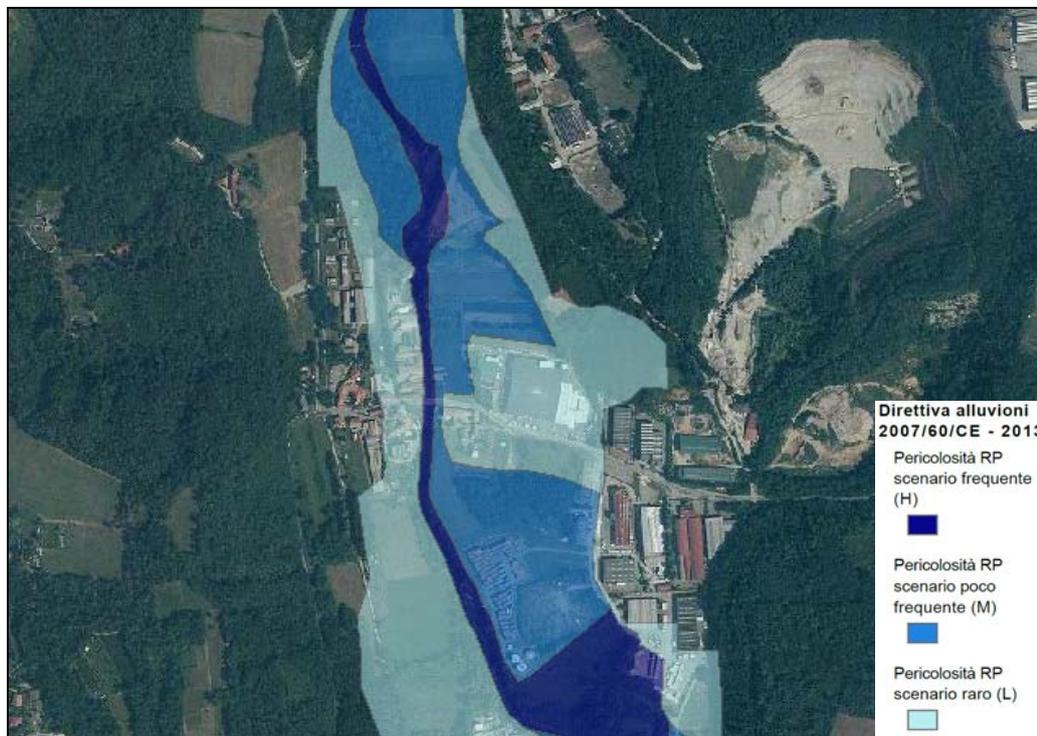


Fig. 3.5 Direttiva Alluvioni, scenari di pericolosità relativi al reticolo principale (Geoportale della Lombardia).

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Secondo quanto prescritto dal PAI nella *Fascia B* sono consentiti solo gli interventi previsti dagli articoli 30, 38, 38bis, 38ter, 39 e 41. In particolare “sono vietati:

a) gli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso, salvo che questi interventi prevedano un pari aumento delle capacità di invaso in area idraulicamente equivalente;

b) la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 29, comma 3, let. l);

c) in presenza di argini, interventi e strutture che tendano a orientare la corrente verso il rilevato e scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni dell'argine.

(...)

Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti."

Nei territori di Fascia C: “Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C” (art. 31 NdA PAI)

Una porzione di entità trascurabile dell'area oggetto di PII risulta compresa in fascia A del PAI ed in classe di fattibilità geologica 4a. Data l'estensione estremamente ridotta e la marginalità rispetto all'intervento non si reputano necessari particolari approfondimenti, fermo restando quanto previsto dalle norme geologiche comunali e dalle NdA del PAI.

La zona del centro di Torba è storicamente soggetta a fenomeni di alluvione legati a fenomeni di precipitazione intensa. In passato le piene del Fiume Olona hanno invaso periodicamente le abitazioni e le attività industriali causando danni e disagi. Recentemente la realizzazione della vasca di laminazione di Ponte Gurone a Malnate sul Fiume Olona ha mitigato tali fenomeni che si sono ridotti a casi più rari ma pur sempre possibili a causa principalmente dei deflussi provenienti dai versanti ed in misura minore dal Fiume Olona.

Tali criticità potrebbero essere ridotte attraverso la realizzazione di aree di laminazione a monte della Via delle Industrie e tramite la corretta regimazione dei deflussi superficiali al fine di convogliarli in modo controllato verso valle.

Per maggiori dettagli vedasi il documento *Valutazione preliminare di compatibilità idraulica* allegato alla *Relazione illustrativa* del PII.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Acque sotterranee

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Il comparto in esame è posto in corrispondenza del fondovalle del Fiume Olona, che risulta impostato in corrispondenza di una depressione del substrato roccioso di profondità superiore a 200 metri (Fig. n. 3.2) colmata da sedimenti in facies marina e litorale a prevalente natura limoso-argillosa (Argille di Castel di Sotto). Tali depositi sono sede di un acquifero di tipo multistrato con i livelli produttivi confinati entro subordinati livelli di ghiaie e sabbie.

Il materasso alluvionale riferibile all'unità Post-glaciale ospita una falda di tipo freatico a debole o moderata soggiacenza (con ruolo drenante esercitato dal Fiume Olona).

Nel comparto in esame sono situati diversi pozzi ad uso industriale ed un pozzo pubblico a scopo idropotabile attualmente chiuso e non più allacciato alla rete acquedottistica.

(...)

La vulnerabilità idrogeologica, che rappresenta la suscettività di un acquifero ad essere danneggiato da un contaminante dipende da numerosi parametri tra i quali i più importanti sono la profondità della superficie piezometrica, le caratteristiche dei terreni costituenti il non-saturo e le caratteristiche fisiche (permeabilità) dell'acquifero.

Analizzando le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del comparto precedentemente descritte si può stimare per l'acquifero superficiale un grado di vulnerabilità da medio a elevato in relazione alla debole soggiacenza. Nel caso invece dei livelli acquiferi confinati entro la successione delle Argille di Castel di Sotto è possibile attribuire una vulnerabilità bassa in ragione del maggior grado di protezione offerto dai sedimenti argillosi.

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

L'acqua è l'elemento fondamentale che costituisce e permette l'esistenza di tutte le forme di vita, sia per mezzo delle sue funzioni prettamente biologiche, sia grazie alle sue proprietà fisiche che consentono il mantenimento di condizioni favorevoli al proliferare della vita. A seconda della sua scarsità o meno, in particolar modo per le comunità antropiche, può determinarne lo sviluppo economico e sociale, venendo impiegata per i trasporti, le comunicazioni e la fornitura di energia.

L'acqua non è una risorsa inesauribile e va quindi specificatamente tutelata.

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- permettere l'esistenza e la conservazione di tutte le forme di vita grazie alle sue funzioni di trasporto, bioregolazione e termoregolazione;
- permettere lo svolgimento della maggior parte delle reazioni chimiche e biochimiche;

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- supportare i processi ecologici (filtro, azioni tampone, protezione);
- veicolare i flussi di materia;
- permettere i trasporti e le comunicazioni;
- consentire le attività agronomiche;
- sostenere la fornitura di materia prima ed energia;

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- deterioramento delle caratteristiche chimiche;
- deterioramento delle caratteristiche fisiche;
- riduzione della quantità disponibile;
- riduzione dell'attività biologica;
- riduzione delle capacità auto depurative;
- aumento della pericolosità degli eventi di piena;

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” dell'acqua sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** la componente acqua ha un grado di compromissione da moderato ad alto (soprattutto per quanto riguarda il fiume Olona) causato principalmente da fattori antropici a scala vasta, che determina uno scadimento delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche. Tale decadimento influenza negativamente le possibilità di sviluppo e permanenza dei sistemi biologici, specialmente di tipo animale e vegetale. Le aste fluviali sono inoltre soggette a dissesti in occasione di eventi meteorici intensi per la presenza di fenomeni erosivi, di scalzamento al piede ed erosione presenti sulle fasce spondali. La sua capacità portante in relazione al sostegno degli ecosistemi e dei processi biologici risulta quasi raggiunta. Stante il grado di vulnerabilità moderatamente elevato della componente idrografica (soprattutto quella sotterranea per la scarsa protezione in alcune parti dell'acquifero), è auspicabile che ogni azione che preveda un impatto negativo sotto questo profilo sia accompagnata da puntuali azioni di compensazione.
- sotto il profilo **economico** la componente ha un valore economico indiretto altissimo, in quanto l'acqua è la base per lo svolgimento di quasi tutte le attività umane. Soprattutto la sua compromissione può determinare forti ripercussioni in termini di costi economici per la collettività (necessità di processi di trattamento/depurazione).
- sotto il profilo **sociale** la componente deve poter essere liberamente accessibile da ogni persona. L'acqua inoltre assolve funzioni di tipo socio-ricreativo e consente il supporto delle connessioni ecologiche, specialmente

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

nei contesti di tipo naturale. In Gornate Olona la funzione socio-ricreativa della componente risulta sviluppata lungo l'asta dell'Olona grazie alla presenza della pista ciclopedonale.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sistema della naturalità e delle pratiche agricole

A titolo di inquadramento si riporta quanto espresso dal rapporto Ambientale del PGT Vigente:

Il sistema naturale di Gornate, di notevole estensione (e in gran parte occupato dal Parco Locale d'Interesse Sovracomunale Rile Tenore Olona, che si estende per oltre 1.500 ettari dalle porte di Varese fino al Gallaratese), caratterizza fortemente il contesto locale, e svolge un ruolo primario, mettendo in relazione due ambiti ad elevato valore ecologico: le aste fluviali dell'Olona e del Tenore (riconosciute anche come direttrici fondamentali della Rete Ecologica Regionale). In particolare, le aree di versante a ovest marcano in modo inconfondibile il paesaggio alla scala locale.

La Rete Ecologica Regionale (RER), sinergicamente a quella provinciale e a quella Comunale, individua gli ambiti entro cui iniziare ad implementare politiche che possano consentire, nel medio-lungo periodo, la riconnessione della rete del verde a partire dai gangli ecologici individuati.

Gornate Olona appartiene al settore 30 della RER "Pineta di Tradate". Il settore è un'area collinare che ricade a cavallo tra le province di Varese e Como, compresa tra Lago di Varese e torrente Strona a W, Malnate a N, Appiano Gentile a E e Tradate a S.

Si tratta di un settore di connessione tra la pianura padana, ed in particolare il Parco Lombardo della Valle del Ticino, e la fascia collinare varesotta, che a sua volta si connette più a N con il Parco Regionale del Campo dei Fiori.

Tutta l'area è permeata da una fitta matrice urbana e da una rete di infrastrutture lineari che ne frammentano la continuità ecologica.

Le indicazioni per l'attuazione della rete ecologica regionale prevedono di favorire in generale la realizzazione di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:

- verso N, con la fascia prealpina del Varesotto-Comasco e del Canton Ticino;
- verso S-W con il Parco del Ticino;
- verso S con i Boschi dell'Olona e del Bozzente.

Per gli elementi primari (01 Colline del Varesotto e dell'Alta Brianza) le indicazioni sono:

- *Boschi: attuazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; disincentivare la pratica dei rimboschimenti con specie alloctone; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi (soprattutto nelle pinete); conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione di cavità soprattutto in specie alloctone);*
- *Brughiere: mantenimento della brughiera; sfoltimento dei boschi per evitare la "chiusura" della brughiera; controllo di specie vegetali invasive;*
- *Reticolo idrografico: mantenimento di fasce per la cattura degli inquinanti; collettamento degli scarichi fognari non collettati; creazione di piccole zone umide perimetrali, soprattutto per anfibi e insetti acquatici; mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; riqualificazione di alcuni corsi d'acqua, in particolare il fiume Olona, il torrente Arno ed il torrente Strona; adozione di misure selettive per il controllo delle specie alloctone; conservazione delle aree di confluenza dei*

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

tributari e della loro percorribilità; controllo degli scarichi abusivi; mantenimento di piante morte anche in acqua ed eventuale ripristino di legnaie (nursery per pesci);

- *Ambienti agricoli e ambienti aperti: mantenimento dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione dei prati stabili; mantenimento di radure prative in ambienti boscati; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato (almeno 3 m di larghezza); gestione delle superfici incolte e dei seminativi soggetti a set-aside obbligatorio con sfalci, trinciature, lavorazioni superficiali solo a partire dal mese di agosto;*
- *Aree urbane: mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chiroteri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici;*

Per quanto riguarda i varchi, sia quelli da mantenere che quelli da deframmentare per incrementare la connettività ecologica, si osserva che in Gornate non ne sono stati rilevati.

Le indicazioni in merito alle aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica indicano per:

- *le superfici urbanizzate: favorire interventi di deframmentazione; mantenere i varchi di connessione attivi; migliorare i varchi in condizioni critiche; evitare la dispersione urbana;*
- *le infrastrutture lineari: prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale.*

Tali ambiti risultano essere anche elementi portanti della rete ecologica provinciale e regionale.

Le criticità del sistema non sono particolarmente evidenti. Naturalmente la pressione antropica, che si concretizza nella saturazione delle aree libere, nella loro frammentazione e, conseguentemente, nella riduzione della biodiversità, deve essere costantemente monitorata.

Ne discende l'importanza di salvaguardare gli spazi aperti esistenti, preservando la loro estensione e tutelando le connessioni verdi verso est (dove è localizzato il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate), ovest (dove si sviluppa il Plis Rile Tenore Olona) e sud (dove proseguono i boschi dell'Olona e del Bozzente).

Gornate Olona fa parte della Regione agraria 4, delle Colline di Varese, all'interno della quale rientra anche il capoluogo provinciale. Proprio per questo motivo la densità agricola (rapporto fra abitanti e superficie agricola) è molto elevata (supera i 5.000 abitanti per kmq).

L'utilizzo del terreno agricolo (pari al 19,8% della superficie territoriale totale) è comunque più diversificato rispetto alle altre regioni: se, infatti, prevalgono i prati permanenti e i pascoli, una quota rilevante è comunque coltivata a seminativo.

A Gornate Olona, in particolare, le pratiche colturali oggi non risultano una componente portante dell'economia locale, anche se va rilevata la presenza di importanti allevamenti di cavalli con scuderie e maneggi e di cave nella zona a sud-

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

est. Il loro valore risiede nella funzione di “medium relazionale” tra il sistema insediativo e i sistemi naturali, nel contributo fornito alla strutturazione della rete ecologica e della rete dei sentieri e tracciati ciclopedonali (realizzati a margine dei fondi).

La criticità del sistema è dunque connessa al fatto che nella zona l’attività agricola ha un ruolo marginale e risulta compromessa dallo sviluppo urbanistico, infrastrutturale e produttivo, che tende a saturare progressivamente le aree libere, soprattutto in prossimità dei “corridoi”. Ciò provoca la frammentazione delle aree verdi, anche di quelle più “naturali”, con una progressiva diminuzione della biodiversità e del presidio naturale anche contro i fenomeni di dissesto idrogeologico.

La relazione del sistema della naturalità e delle pratiche agricole con il sistema antropico insediativo risulta determinante agli effetti della qualità della vita della comunità insediata per l’incidenza sulla compensazione o riduzione delle patologie più comuni attraverso la fruizione della rete di sentieri e tracciati ciclopedonali attraversanti i fondi.

Approfondendo l’analisi di cui sopra si segnala che l’area oggetto di PII ed il suo immediato intorno, sebbene non siano inclusi nel PLIS, comprendono porzioni di territorio in stato di naturalità quali ambiti agricoli classificati seminativi semplici e porzioni di formazioni boschive e vegetazionali, individuate nel PIF quali boschi trasformabili, riconducibili a robineti misti che ad oggi mostrano un progressivo mutamento in favore di associazioni forestali tipiche dei territori di pianura padani (quali querceti di rovere e farnie del pianalto).

Tali formazioni, nella porzione interna alla proprietà, risultano parzialmente nello stato di fatto non riconducibili alla definizione di bosco. Per tale regione è stata effettuata la procedura di rettifica del PIF secondo le modalità stabilite dalla Provincia di Varese. A seguito di accertamento dell’effettivo stato dei luoghi, con determinazione N. 279 del 05/02/2016, la Provincia ha quindi provveduto alla correzione dell’errore materiale, stralciando le aree di cui ai mappali 55, 57, 58, 60 e 63 del foglio 903 del Comune di Gornate Olona dalle superfici boscate.

Data la valenza paesaggistica e ambientale rivestita dalla valle fluviale dell’Olona, l’ambito rientra nelle “bellezze d’insieme” di cui all’art. 136 del D.Lgs 42/2004, nonché nella fascia relativa ai fiumi e corsi d’acqua di cui all’art. 142 del D.Lgs 42/2004.

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

La componente della naturalità si intende costituita dall’insieme e dall’interazione degli elementi prevalentemente biotici presenti in maniera più o meno spontanea sul suolo. Si può infatti individuare all’interno della naturalità una parte (i sistemi più propriamente “naturali”) il cui sviluppo è governato principalmente da fattori di natura non antropica e un’altra parte (il sistema dell’agricoltura) determinata e governata in maniera preponderante dall’azione dell’uomo.

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- fornire l’habitat biologico, la riserva generica e la conservazione del patrimonio, anche culturale e paesaggistico;

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

- promuovere e attuare processi ecologici (filtro, azioni tampone, protezione);
- sostenere la fornitura di materie prime (alimentari e non) ed energia;
- proteggere contro i rischi idrogeologici.

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- riduzione delle aree occupate dai sistemi naturali per il progressivo avanzamento dell'urbanizzazione;
- progressiva frammentazione delle aree residuali;
- deterioramento delle caratteristiche qualitative;
- riduzione della biodiversità e quindi dell'attività biologica;
- riduzione delle capacità di filtrazione e depurative;
- riduzione delle capacità di presidio dai rischi idrogeologici.

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** la componente della naturalità possiede un valore molto elevato, che consente il mantenimento della biodiversità e favorisce la costituzione di ecosistemi. La minaccia maggiore potrebbe giungere dall'avanzamento dell'antropizzazione, che comporta la riduzione delle funzioni della componente in termini di protezione dai rischi idrogeologici, di connessione ecologica e di capacità di fornire habitat per specie animali e vegetali anche rare. Ogni azione che preveda un impatto negativo sotto questo profilo dovrà comunque essere accompagnata da puntuali azioni di compensazione per preservarne l'alto valore.
- sotto il profilo **economico** la componente della naturalità connessa all'agricoltura mostra una redditività molto bassa, mentre le altre componenti potrebbero essere ulteriormente valorizzate in relazione al potenziamento di alcune attività turistico-ricettive.
- sotto il profilo **sociale** i sistemi naturali, se non opportunamente tutelati, potrebbero subire una progressiva banalizzazione, incidendo negativamente sulla capacità attrattiva del territorio locale; potrebbe esserne invece potenziata la fruizione a partire dai percorsi esistenti.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

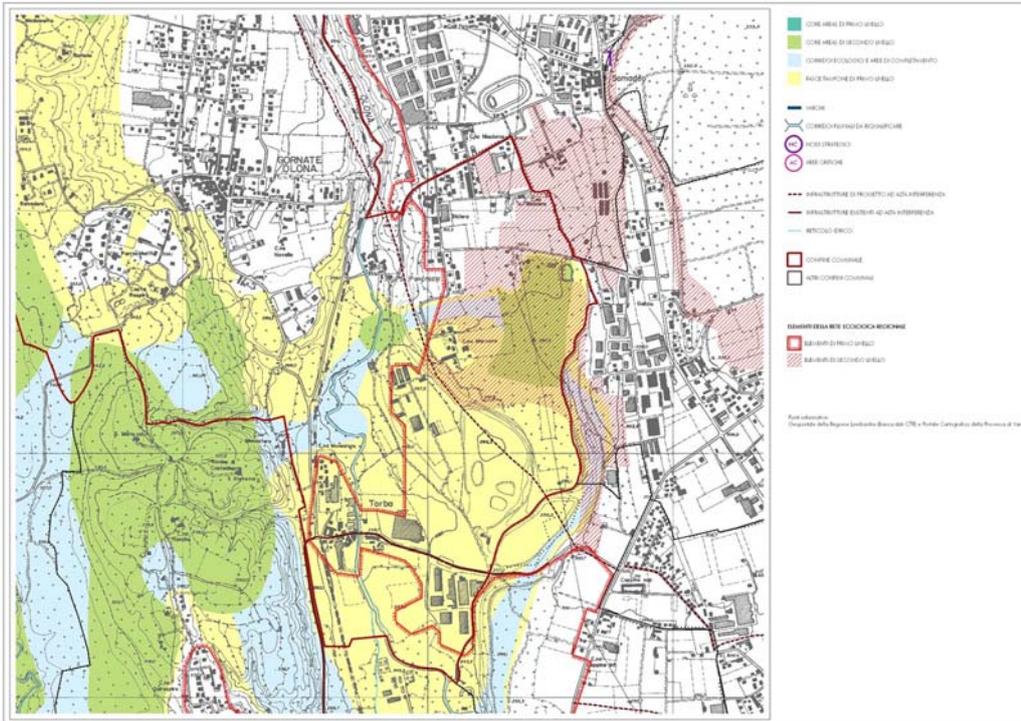
Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

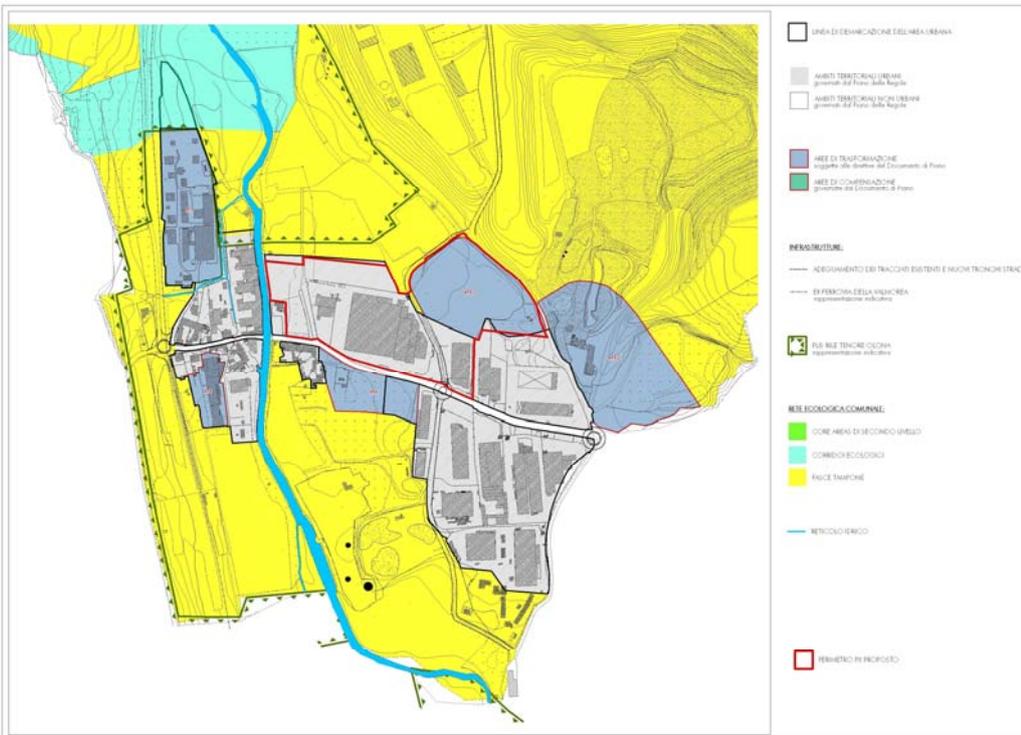
Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it



Estratto PGT DdP6b.0 Elementi strutturali del paesaggio Rete ecologica



Estratto PGT DdP 21b.0 Rete ecologica comunale con individuazione area oggetto di PII

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sistema insediativo

A titolo di inquadramento si riporta quanto espresso dal rapporto Ambientale del PGT Vigente:

Elementi strutturali di scala vasta

Lungo il fiume Olona e attorno alla valle ha preso vita in età romana, e si è sviluppata nel Medioevo, un'organizzazione territoriale dotata di notevole autonomia politica (una contea rurale che è perdurata per oltre cinque secoli, anche dopo la distruzione del suo centro principale, il "castro Seprio" - Castelseprio, nel 1287). Gornate Olona appartiene in particolare al sistema insediativo venuto a consolidarsi sulla sponda sinistra del corso d'acqua, lungo la strada militare che attorno al IV secolo collegava Castelseprio al Basso Verbano, in posizione di controllo rispetto al fiume.

Il fiume Olona ha avuto rilevanza soprattutto sotto il profilo economico, in quanto polarizzatore del sistema paleoindustriale dell'alto Milanese. Le sue acque sono state una risorsa sufficiente per stimolare, nel corso dell'Ottocento, lo sviluppo dell'industria tessile e cartaria fino a far diventare l'intera valle, nella prima metà dell'Ottocento, uno dei principali bacini produttivi lombardi. Lungo il suo corso sono infatti oggi individuabili significativi reperti di archeologia industriale, costituiti prevalentemente da mulini, conterie, fornaci.

La valle è infine attraversata dai binari dell'ex Ferrovia Valmorea, linea non più attiva da oltre 30 anni, il cui percorso è stato parzialmente recuperato e attrezzato per diventare un percorso ciclopedonale.

Lo spazio costruito a scala locale

In relazione all'assetto geomorfologico locale, l'organismo urbano di Gornate Olona si è articolato e sviluppato per frazioni:

- *l'abitato principale, tra il versante occidentale e l'incisione valliva dell'Olona;*
- *Biccicera, nel terrazzamento opposto, al confine con il comune di Castiglione Olona;*
- *San Pancrazio e Torba, nella zona a valle prospiciente il corso del fiume Olona.*

In prossimità dei nuclei antichi, a partire dalla seconda metà del secolo scorso, è avvenuta l'espansione residenziale a bassa densità: tra il 1954 e il 1989 in modo massivo (con tipi edilizi isolati mono e bifamiliari), tra il 1989 e il 2000 mediante completamenti e realizzazione di nuovi edifici per la produzione.

Attualmente l'area urbana si presenta con margini frastagliati ed episodi insediativi isolati dovuti ad una crescita non organica e ai condizionamenti posti dalla morfologia del territorio.

Per quanto riguarda gli insediamenti industriali, questi sono localizzati in prevalenza a valle, nella zona prospiciente il corso del fiume Olona (nella frazione di Biccicera e a Torba, con opifici di discreta dimensione) e, in misura minore, all'interno del tessuto residenziale più consolidato in aree dedicate monofunzionali. Si segnala che nel limitrofo comune di Castelseprio sono localizzati due stabilimenti a rischio di incidente

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

rilevante. Uno dei due (disciplinato dall'art. 8 del D.lgs 334/99) ha una "zona a rischio di lesioni reversibili" che si estende fino alla frazione di Torba.

La varietà del paesaggio locale è accentuata e valorizzata dalla presenza sul territorio comunale di siti archeologici e di interesse monumentale (di rilevanza territoriale), quali:

- il complesso di Torba (torre, monastero, chiesa di S. Maria),
- il santuario della "Madonnetta",
- le aree soggette a vincolo archeologico tra il monastero e il sito di Castelseprio.
- il mulino di S. Pancrazio.

Le attività insediate

E' riconoscibile l'impronta produttiva della zona: nel 2010 le imprese del secondario sono il 46% del totale (quasi 10 punti percentuali in più rispetto al corrispondente dato medio provinciale) e quelle del terziario/quaternario il 45% (1,5 punti percentuali in meno). Emerge una forte specializzazione dell'industria manifatturiera sul fronte della lavorazione delle materie plastiche e della fabbricazione di prodotti in metallo.

Il sistema commerciale si presenta come minuto e di piccolo taglio. L'offerta al dettaglio appare "calibrata", probabilmente sottodimensionata (con pochi esercizi di vicinato alimentari e non alimentari), non in grado di soddisfare appieno le richieste quotidiane della popolazione locale. I residenti di Gornate Olona, d'altra parte, possono avvalersi delle strutture di vendita presenti a Castiglione Olona, Venegono (Inferiore e Superiore), Cairate e Tradate per la "spesa della settimana" e l'acquisto mirato di determinati beni di consumo (abbigliamento, calzature, elettrodomestici...). (stralci tratti da DdP 15, Elementi conoscitivi dell'economia locale).

Per quanto riguarda i servizi, questi sono localizzati in prossimità del centro storico principale, in posizione centrale rispetto al sistema insediativo complessivo. Due sono le due polarità intorno alle quali si svolge la vita pubblica locale: Piazza Luigi Giorgioni e via Cavour, con le strutture scolastiche (micronido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado) e la parrocchia di S. Vittore Martire, e la spina di via Vittorio Veneto, con il municipio, gli uffici postali, la palestra comunale e il parco comunale (oltre al Monastero Beata Maria Vergine Mediatrix). Per i servizi alle imprese e di elevata specializzazione, invece, i residenti gravitano verosimilmente sui poli esterni (Varese, Gallarate e Tradate).

La gravitazione su poli esterni al centro urbano per usufruire sia di alcuni tipi di servizi, sia per il soddisfare bisogni primari, rende necessario l'impiego di mezzi a motore, fattore che incrementa i flussi di traffico, anche a scala sovra locale, e limita notevolmente la risposta ai bisogni di una popolazione con un'età media che va sempre aumentando.

Sempre considerando il settore terziario, si segnala la presenza di attività ricettive (area camping) e sportive (maneggi), che sfruttano o potrebbero meglio sfruttare le potenzialità ricreative connesse ad alcune preesistenze storiche del luogo (monastero di Torba, area archeologica di Castelseprio).

Si rileva infine la presenza di una cava attiva di ghiaia e sabbia (area estrattiva C8-Premazzi secondo il piano Cave della Provincia di Varese) a circa 1 km dal Monastero di Torba.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Approfondendo il livello di analisi, si evidenzia che l'area urbana di Torba, all'interno della quale è localizzato il PII, è caratterizzata da margini frastagliati e da una condizione di tendenziale monofunzionalità.

L'area presenta insediamenti produttivi distinguibili in due categorie in base a caratteristiche morfotipologiche, epoca di costruzione e localizzazione.

Mentre lungo il corso dell'Olona trovano luogo gli insediamenti di origine storica, che in taluni casi mantengono le caratteristiche originarie, seppur in condizioni di tendenziale degrado, lungo via delle Industrie (SP 66) si sono sviluppati insediamenti di più recente realizzazione, composti perlopiù da edifici prefabbricati privi di valore estetico percettivo e privi di una composizione morfotipologica ordinata.

Tale condizione genera un modestissimo livello di qualità del paesaggio edificato.

Nonostante all'interno del tessuto produttivo si riconoscano alcuni episodi di dismissione, la notevole dimensione dei comparti produttivi e le dinamiche economiche recenti sottolineano la significatività di Torba quale importante ambito di interesse per l'imprenditoria locale.

Il nucleo storico della frazione è caratterizzato da un tessuto edilizio compatto e costituito da un sistema tipologico a corte o a blocco su strada.

Tale tessuto risulta, ad oggi, sottoutilizzato dal punto di vista abitativo.

Sebbene l'area oggetto di PII sia in prossimità del complesso di Torba e Castelsepirio, soggetto a vincolo archeologico, si specifica che l'area di intervento non è soggetta né a vincolo archeologico né a rischio archeologico.

Per un quadro conoscitivo più di dettaglio, si rimanda comunque ai documenti di analisi condotti in sede di redazione del Documento di Piano del PGT vigente.



Estratto PGT PdR 4.0 Sistema dell'economia locale con individuazione area oggetto di PII

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

Il sistema insediativo caratterizza la presenza dell'uomo sul territorio, in quanto in esso vi sono raggruppate tutte le funzioni sociali ed economiche legate allo svolgimento della vita e che ne determinano il livello di qualità.

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- fornire l'“habitat” all'uomo;
- lavorare e trasformare materie prime, fornire servizi correlati per produrre reddito;
- fornire servizi per il benessere della persona e per il soddisfacimento dei suoi bisogni.

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- aumento delle richieste energetiche per sostenere lo sviluppo
- consumo di suolo e di risorse per il soddisfacimento dei bisogni collegati allo sviluppo.

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” del sistema insediativo sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** occorre attentamente monitorare lo sviluppo di “episodi insediativi” in contesto naturale e che le attività non comportino detrimento alle componenti ambientali in termini di consumo energetico, contaminazioni, emissioni etc.. Per preservare ed elevare il valore della componente è utile prevedere che ad ogni azione a impatto negativo sia associata un'azione di mitigazione e/o compensazione.
- sotto il profilo **economico** il sistema insediativo, soprattutto dal punto di vista commerciale e dei servizi, soddisfa i bisogni essenziali, ma richiede l'impiego di mezzi a motore per usufruirne, soprattutto da parte di chi abita nelle frazioni, che ne sono più sguarnite. La realtà industriale risente invece delle attuali congiunture economiche sfavorevoli.
- sotto il profilo **sociale** la dotazione di servizi alla popolazione risulta essenziale; potrebbe essere tuttavia migliorata tramite una strutturazione in un sistema polare connesso alla valorizzazione delle frazioni e della mobilità ciclopedonale presente.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Sistema delle infrastrutture e dei sottoservizi

Infrastrutture di trasporto

Il sistema infrastrutturale presenta un buon livello di accessibilità soprattutto dal versante orientale e meridionale. Il comune è infatti servito dalla S.P. 233 (infrastruttura di rilevanza Regionale) di collegamento tra Vedano Olona e Tradate, fino a giungere a Saronno.

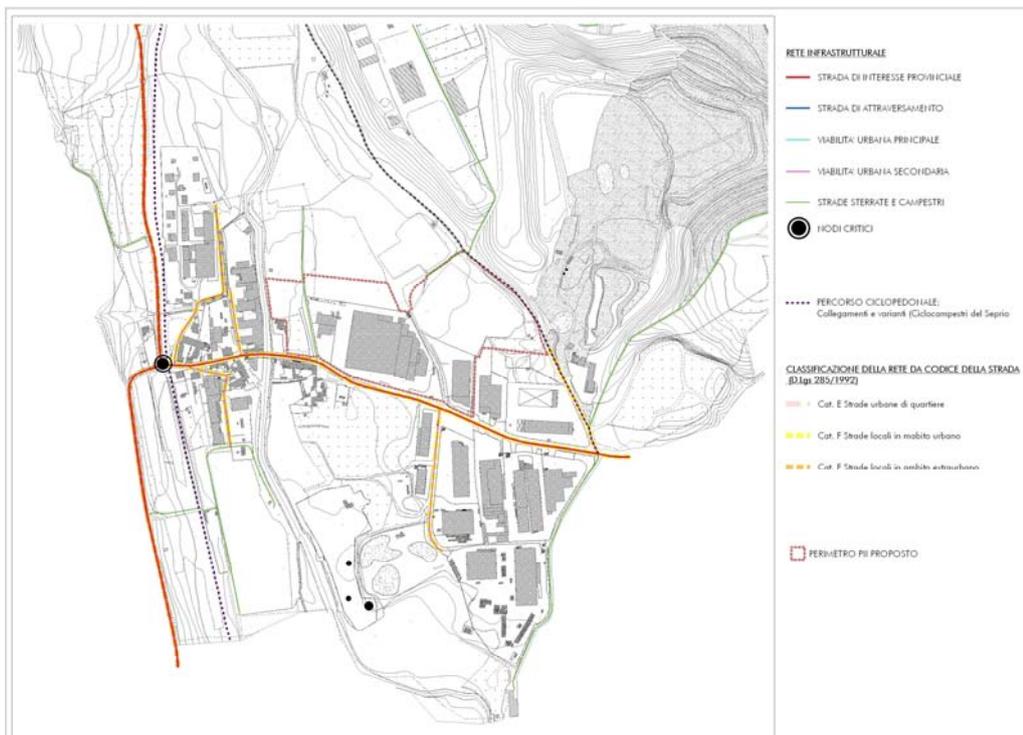
Il territorio comunale è attraversato dalla linea ferroviaria della Valmorea, attualmente dismessa sino alla stazione di Malnate Olona.

Per quanto riguarda il traffico di attraversamento non si rilevano ad oggi significative criticità, data la modesta entità dei flussi. Vi è talvolta la presenza di puntuali criticità con punti di pericolosità per il pedone e il ciclista soprattutto in corrispondenza di strade primarie utilizzate per gli attraversamenti interni.

Appare comunque utile in generale l'innalzamento del livello di sicurezza di pedoni e ciclisti lungo le strade principali e il potenziamento di percorsi escursionistici nelle aree naturali per garantirne una migliore fruizione.

In particolare l'asse viabilistico di via delle Industrie (corrispondente alla SP66), lungo il quale si è sviluppato l'ambito produttivo di Torba, collegato con la SP 233 tramite la SP2, riceve sia i flussi di traffico pesante afferenti alle attività produttive locali sia i flussi di attraversamento verso Gornate centro e le altre frazioni.

Tale infrastruttura svolge inoltre la funzione di porta di ingresso del Comune convogliante i flussi turistici provenienti dalla SS233 e diretti al Monastero di Torba.



Estratto PGT DdP 7.0 Rete stradale comunale con individuazione area oggetto di PII

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Dall'analisi dello stato delle infrastrutture emergono alcune criticità legate alla sicurezza per la mobilità debole in corrispondenza di via delle Industrie. Si evidenziano inoltre delle problematiche in corrispondenza dell'innesto tra via della Managia e via delle Industrie in particolare per la mobilità pesante e nel periodo invernale data la morfologia del territorio.

Si specifica che è stato condotto uno studio viabilistico, al quale si rimanda, al fine di determinare l'impatto viabilistico dovuto all'incremento di flussi di traffico dell'ampliamento e ristrutturazione dell'insediamento produttivo esistente di Gornate Olona dovuto al trasferimento delle attività che attualmente si svolgono al sito di Vedano Olona.

L'analisi svolta si è basata su informazioni di dettaglio relative ai dati di traffico di addetti, visitatori, servizi e merci, attualmente afferenti ai due siti produttivi, al netto dei movimenti delle navette che attualmente mobilitano materiali tra le due sedi di Vedano e Gornate Olona.

Acquedotto

La rete idrica del Comune di Gornate Olona è alimentata attualmente da un solo pozzo perforato in località Biciccerà; il pozzo presente in prossimità della cava Premazzi è stato infatti chiuso ed il relativo tratto della rete adduttrice dismesso. In caso di grave carenza idrica tramite la stazione di sollevamento di via Campi Aperti il Comune può allacciarsi all'acquedotto provinciale dell'Arnona, anche se negli ultimi anni il solo prelievo da pozzo è stato in grado di sopperire adeguatamente ai fabbisogni delle utenze.

L'acqua emunta dal pozzo viene addotta ai due serbatoi di carico e distribuzione in località Montello, di cui uno pensile, e al serbatoio di via Monte Grappa.

Raffrontando i dati relativi ai prelievi effettivi da pozzo con il volume fatturato riproposti nella tabella seguente:

anno	Volume emunto da pozzo (mc/anno)	Volume fatturato (mc/anno)	Perdite (mc/anno)	Perdita apparente (%)
2008	380.000	204.171	175.829	46
2009	350.000	172.721	177.279	51
2010	340.000	174.303	44.225	49

si osserva come la percentuale delle perdite apparenti si mantiene prossimo al 45-50% ben al di sopra della media dei comuni della Provincia di Varese (stimabile intorno al 30%).

La rete acquedottistica è gestita dal Comune.

Sul territorio comunale insiste inoltre la rete acquedottistica provinciale, gestita da Prealpi Servizi, interconnessa alla rete comunale in caso di necessità.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

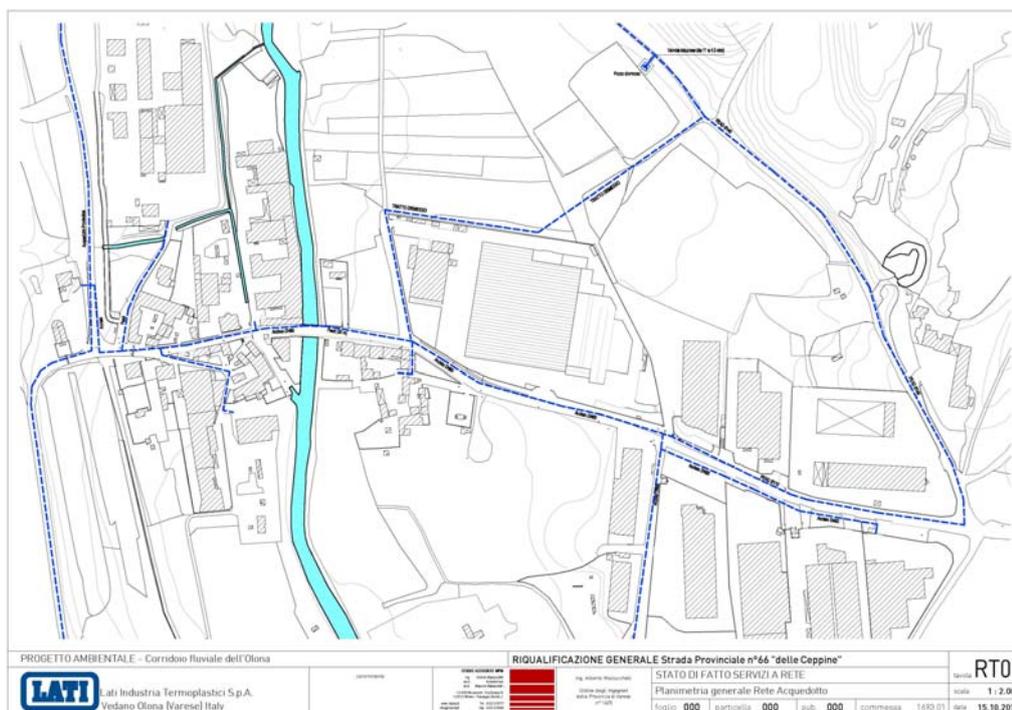
Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

La rete di distribuzione copre il territorio comunale con tubazioni che si estendono complessivamente per 21,987 km, di cui 4,487 di acquedotto provinciale.

In località Torba la rete idrica è alimentata dalla condotta proveniente dalla strada della Managia.

Le tubazioni sono in PEAD con diametri da mm 110 a mm 140 o in acciaio con diametro di mm 80. Le tratte in acciaio più vecchie potrebbero necessitare di interventi sostitutivi al fine di limitare le perdite.

Pur ritenendo che allo stato attuale non si riscontrano deficit di fornitura di acqua potabile, dato che l'acquedotto provinciale segue un tracciato parallelo alla Sp 42, in caso di eventuali necessità si potrebbe valutare con la Provincia la fattibilità tecnica di un eventuale allaccio alla rete in località Torba .



Rete acquedotto (da rilievo)

Fognatura

La rete fognaria del comune di Gornate Olona è gestita dal Comune stesso.

La rete copre tutto il territorio comunale, ed è tutta di tipo separato, ad eccezione del tratto terminale di via Cavour. Tutta la rete nera comunale convoglia al depuratore di Torba.

La rete delle acque chiare convoglia a differenti sfioratori di piena, a seconda della zona in cui è ubicata. Lo sfioratore che copre l'area occidentale scarica verso il torrente Tenore, quello della zona orientale verso il fosso Marrubio e lo sfioratore che copre la rete principale comunale scarica anch'esso verso il fosso Marrubio.

Il depuratore di Torba, gestito dalla società per Olona Società ecologiche, è stato dimensionato per un massimo di 82.500 abitanti equivalenti; attualmente, utilizzando due delle tre linee realizzate, tratta carichi pari a circa 55.000 AE.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

I Comuni che (in tutto o in parte) appartengono all'agglomerato di Gornate Olona sono: Gornate Olona, Varese, Vedano Olona, Gazzada Schianno, Malnate, Lozza, Castiglione Olona, Solbiate Comasco, Binago, Venegono Superiore, Venegono Inferiore.

Il processo di trattamento è biologico a fanghi attivi a massa adesa con nitrificazione e denitrificazione mediante trattamento di biofiltrazione: digestione anaerobica dei fanghi con recupero energetico del biogas: sistema di captazione, filtrazione e abbattimento degli odori dell'aria prelevata dai manufatti coperti.

L'impianto di trattamento ha una portata media oraria di acqua in ingresso di 688 metri cubi al giorno, portata massima in caso di piogge 1.656 metri cubi. abbattimento dei carichi organici 95%. Produzione di fanghi 52 metri cubi al giorno, in uscita 8 metri cubi.

A tal proposito si sottolinea come le portate meteoriche convogliate debbano rispettare i limiti indicati dal PTUA per lo scarico in corpo idrico superficiale. L'eventuale adeguamento della rete (posto che sia in capo al Comune o all'AATO) rappresenta un'importante occasione per la riqualificazione ambientale degli ambiti interessati dallo scarico e, nel sistema insediativo, per l'implementazione di moderni sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque meteoriche per la riduzione dei prelievi dall'acquedotto.

La rete di smaltimento delle acque in località Torba risulta essere prevalentemente doppia sulla sponda destra del fiume Olona; sulla sponda sinistra si riscontrano ancora la presenza di un collettore principale misto. Tale collettore convoglia anche reflui provenienti dal Comune di Venegono Inferiore.

L'invio dei liquami è gestito tramite sfioratore di piena localizzato a metà di via delle Industrie.

I liquami convogliati dalla sponda destra del fiume sono recapitati al depuratore consortile tramite stazione di sollevamento situata nei pressi della foce del torrente Vallone; i reflui relativi alla sponda sinistra finiscono per gravità nel collettore consortile.

Le reti per la raccolta delle acque meteoriche relative alla sponda destra recapitano direttamente nel fiume Olona; la rete relativa alla sponda opposta è caratterizzata da una significativa frammentazione riassumibile nelle seguenti casistiche:

- le acque di sfioro della rete mista provenienti dallo scolmatore vengono recapitate nel fosso di guardia localizzato in corrispondenza del perimetro del depuratore;
- le acque raccolte lungo la provinciale in parte vengono disperse in pozzi perdenti ed in parte recapitate in Olona;

si osserva che buona parte di via delle Industrie è sprovvista di sistemi di drenaggio.

L'insediamento esistente sull'area oggetto di PII attualmente scarica i reflui a fiume, conformemente alle autorizzazioni in possesso. Le acque di seconda pioggia sono invece convogliate in un pozzo perdente.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

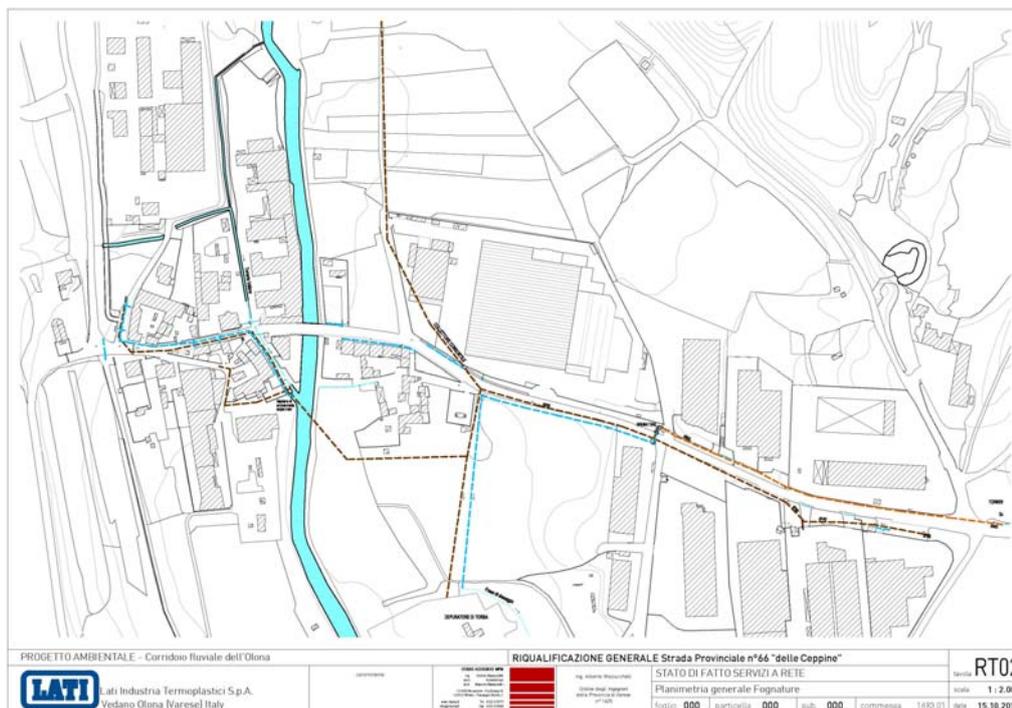
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it



Rete smaltimento acque (da rilievo)

Il sistema di smaltimento delle acque reflue di Torba evidenzia dei limiti dovuti alla commistione tra acque chiare superficiali e reflui fognari. Il collettore consortile presente lungo Via delle Industrie ed afferente al depuratore di Torba, infatti, riceve i deflussi del Torrente Val Scura che viene intubato nei pressi dell'incrocio tra Via delle Industrie e Via Managia e immesso nella tubazione consortile proveniente da Venegono Inferiore. Questa situazione, in caso di piogge, genera un sovraccarico delle reti e la crisi dello sfioratore di piena.

Tra gli interventi necessari a risolvere tale situazione si evidenzia la possibilità di regimare diversamente le acque della Val Scura operando, ove possibile, una laminazione e recapitando separatamente le acque chiare verso valle per esempio sfruttando una nuova tombinatura o un fosso appositamente dedicati.

Per maggiori dettagli vedasi il documento *Verifica preliminare di compatibilità idraulica* allegato alla *Relazione illustrativa* del PII.

Rete gas

La rete gas è gestita da Snam Rete Gas S.p.A..

In base alle informazioni fornite dall'ente gestore, a sud della frazione di Torba, in prossimità del confine comunale, è presente la condotta del metanodotto. Il tracciato non interessa le aree oggetto di PII.

Antenne RDB, Elettrodotti

Il territorio è attraversato da una linea elettrica ad alta tensione, che però non interferisce con aree urbanizzate dello stesso.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

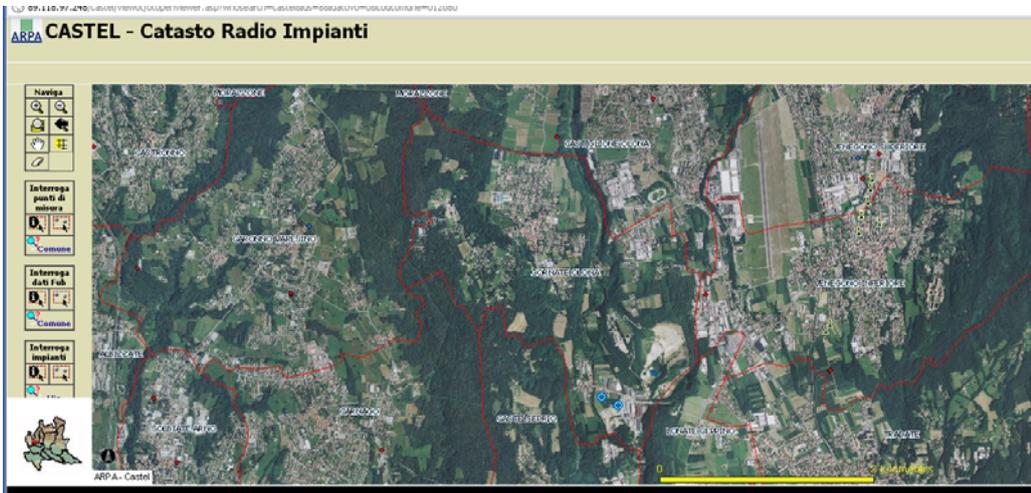
Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

In località Torba le linee di media tensione sono prevalentemente interrato, fatto salvo un tratto a nord dell’ambito produttivo.

Talune linee di media tensione, data la loro localizzazione, potrebbero creare interferenze con la futura urbanizzazione del comparto, per tale ragione potrebbero essere necessari spostamenti.

Nel Comune sono presenti cinque impianti RDB, tutti localizzati nella frazione di Torba; essi non interferiscono con gli elementi sensibili di cui all’art. 4, comma 8 della LR 11/2001.

Si segnala infatti la presenza della sede di Rete 55 nella porzione meridionale del comparto produttivo di Torba.



Impianti di radiotrasmissione (da CASTEL ARPA Lombardia)



Impianto	
Tipo Impianto: Ponte	
Stato Impianto: Accesso	
Gestore: RAI WAY S.p.A.	
Localizzazione: Via delle INDUSTRIE - TORBA DI GORNATE, Gornate Olona	
Potenza (W): ≤ 7	
Nota informativa	
livello 30 = utente generico	

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Impianto

Tipo Impianto: Ponte	
Stato Impianto: Accesso	
Gestore: RETE VARESE UNO S.r.l.	
Localizzazione: Via delle INDUSTRIE - TORBA DI GORNATE, Gornate Olona	
Potenza (W): ≤ 7	
Nota informativa	
livello 30 = utente generico	



Impianto

Tipo Impianto: Ponte	
Stato Impianto: Accesso	
Gestore: RETE VARESE UNO S.r.l.	
Localizzazione: Via delle INDUSTRIE - TORBA DI GORNATE, Gornate Olona	
Potenza (W): ≤ 7	
Nota informativa	
livello 30 = utente generico	



Impianto

Tipo Impianto: Ponte	
Stato Impianto: Accesso	
Gestore: Tele Serma S.r.l.	
Localizzazione: Via delle INDUSTRIE - TORBA DI GORNATE, Gornate Olona	
Potenza (W): ≤ 7	
Nota informativa	
livello 30 = utente generico	

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

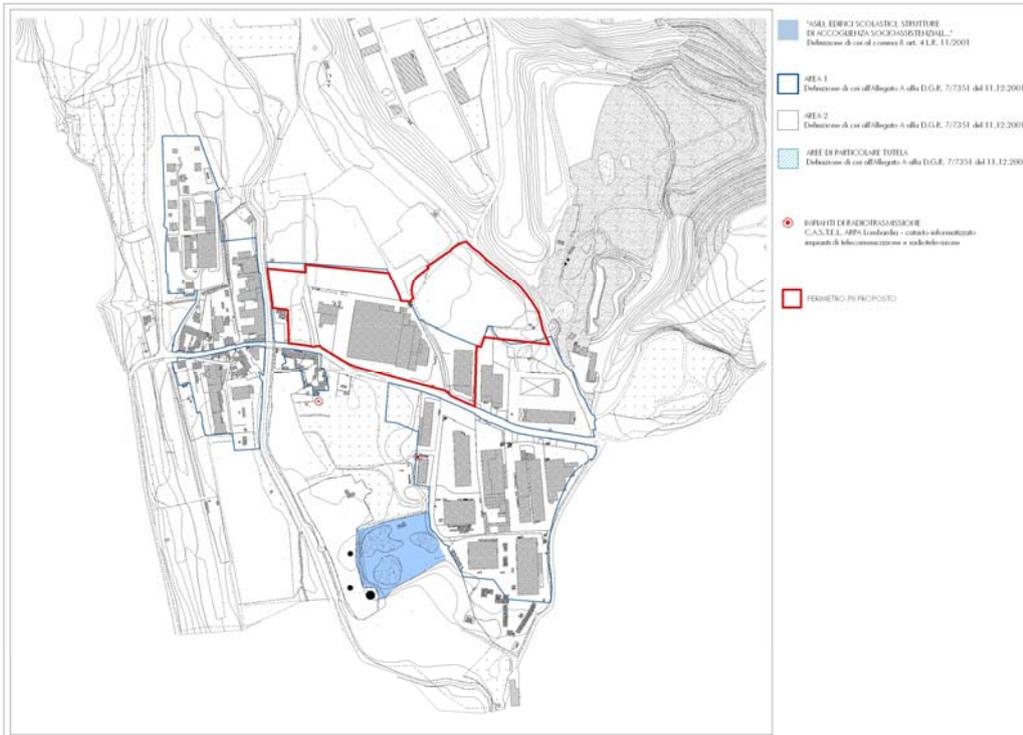
Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Impianto	
Tipo Impianto: Ponte	
Stato Impianto: Accesso	
Gestore: Tele Serma S.r.l.	
Localizzazione: Via delle INDUSTRIE - TORBA DI GORNATE, Gornate Olona	
Potenza (W): ≤ 7	
Nota informativa	
livello 30 = utente generico	

Specifiche degli impianti di radiotrasmissione (da CASTEL – ARPA Lombardia)



Impianti di radiotrasmissione e aree di particolare tutela.

Estratto PGT PdS 11.0 - Impianti di radiotrasmissione con individuazione area oggetto di PII

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

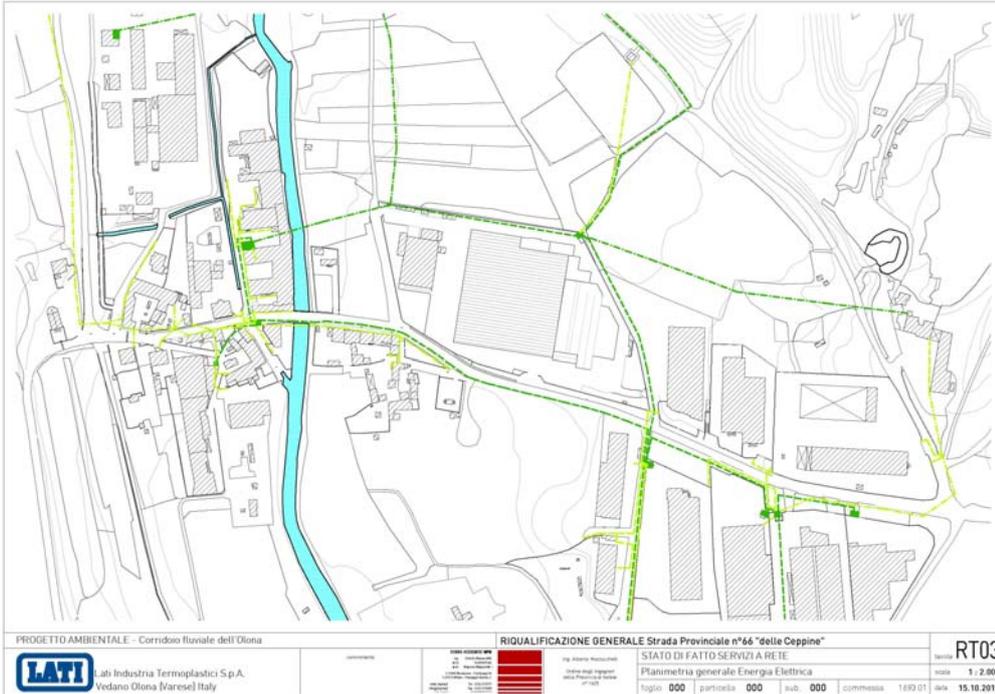
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

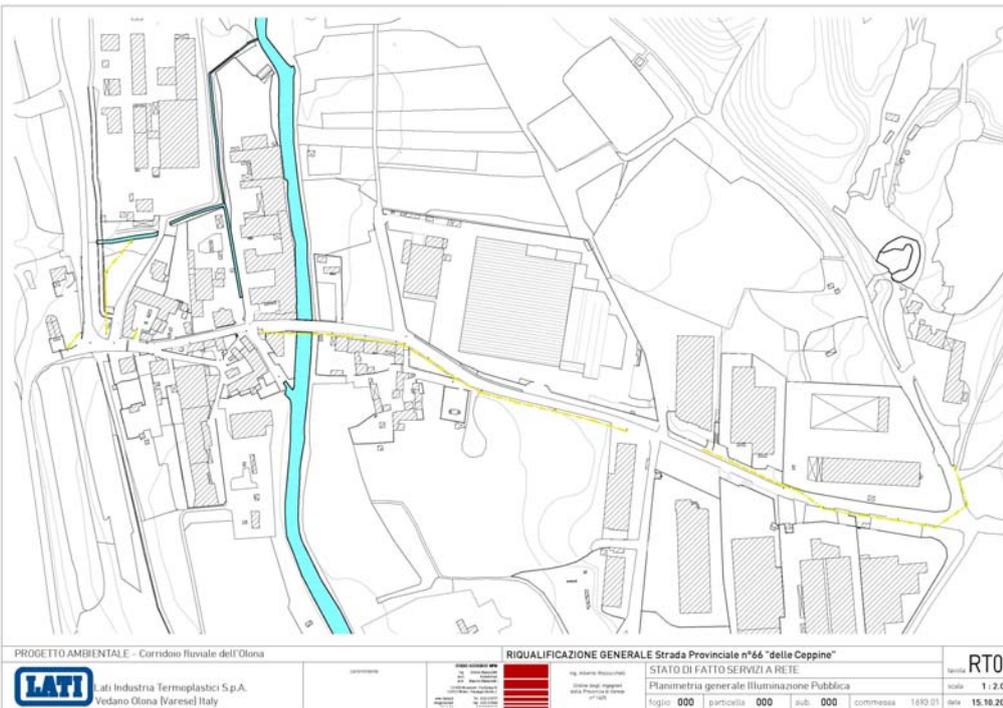
I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Rete elettrica (da rilievo)



Illuminazione pubblica (da rilievo)

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

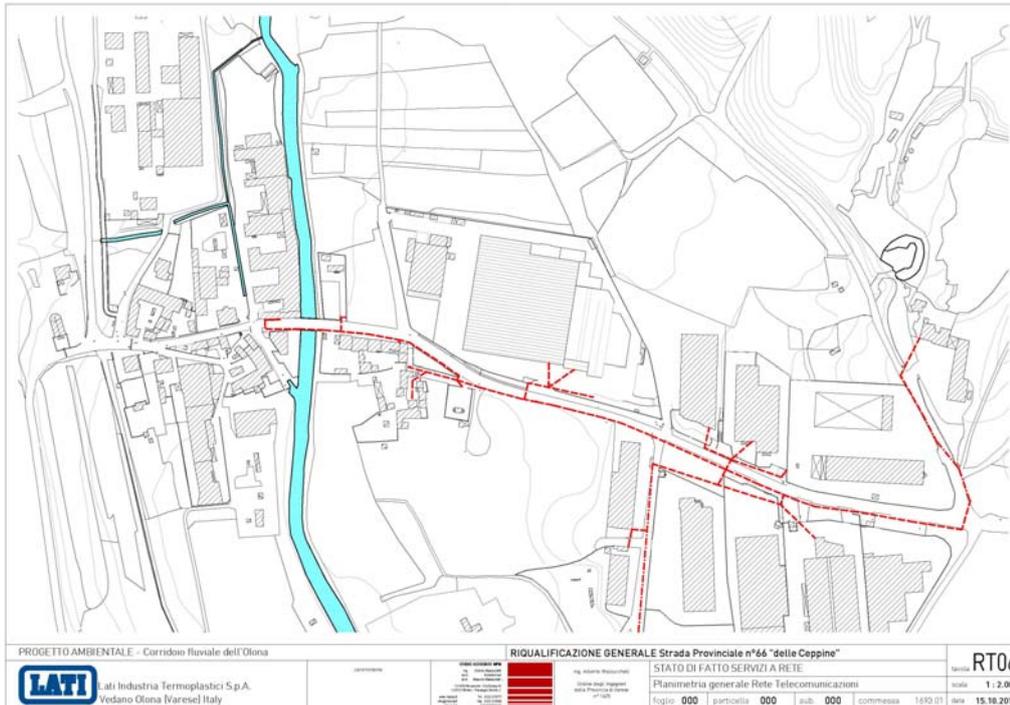
Rapporto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
[Info@mpma.it](mailto:info@mpma.it)
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata



Rete telecomunicazioni (da rilievo)

Tutto il territorio oggetto di approfondimento è interessato dalla fornitura telefonica tramite linee prevalentemente interrato. Gli unici tratti aerei sono relativi al centro storico e ad una porzione della strada della Managia.

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

Il sistema infrastrutturale e dei sottoservizi è inteso come insieme degli impianti e delle installazioni che permettono l'espletamento di un servizio (infrastrutture viarie, ferroviarie...) e l'insieme di impianti pubblici e di beni materiali al servizio della collettività che, pur non producendo direttamente reddito, costituiscono la base per lo sviluppo economico e sociale di un paese .

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- accogliere e veicolare flussi di materia, materiali, persone, informazioni in ingresso e in uscita per favorire lo sviluppo economico e sociale del sistema insediativo.

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- Congestione infrastrutture viarie sia principali e compresenza problematica di mobilità veicolare e ciclopeditoneale.
- Inadeguatezza strutturale di alcune infrastrutture.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” del sistema infrastrutturale sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** il sistema infrastrutturale non determina particolari carichi di emissioni inquinanti atmosferiche, rumorose e di particolato. Il sistema di adduzione idrica, allo stato attuale delle conoscenze, non determina uno sfruttamento oltre i limiti della risorsa idrica e il sistema di convogliamento delle acque reflue non evidenzia particolari criticità. Lo scarico diretto degli sfioratori in corpo idrico deve garantire il rispetto della normativa vigente.
- sotto il profilo **economico**, la frazione di scarichi fognari bianchi non collettata non consente il recupero a fini non potabili delle acque bianche. Nonostante non si evidenzino particolari criticità, un ulteriore miglioramento dei sottoservizi potrebbe determinare anche benefici economici alle attività esistenti.
- sotto il profilo **sociale** la presenza soprattutto delle infrastrutture idriche di adduzione e convogliamento dei reflui permette di ottenere buone condizioni di qualità della vita; la presenza di particolari punti di criticità in alcune infrastrutture viarie non permette invece una fruizione sicura della rete stessa da parte della mobilità ciclopedonale, oltre che una pericolosità maggiore in termini di incidenti stradali.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sistema dell'atmosfera

Aria

La legislazione comunitaria e italiana prevede la suddivisione del territorio in zone e agglomerati sui quali svolgere l'attività di misura e poter così valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite.

La zonizzazione del territorio regionale è prevista dal D. Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 - "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - che in particolare, all'art.3 prevede che le regioni e le province autonome provvedano a sviluppare la zonizzazione del proprio territorio ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente o ad un suo riesame, nel caso sia già vigente, per consentire l'adeguamento ai criteri indicati nel medesimo d.lgs.155/2010.

La Regione Lombardia con la D.G.R. 30.11.2011, n. 2605 ha messo in atto tale adeguamento della zonizzazione, revocando la precedente (varata con d.G.R n. 5290 del 2007) e presentando pertanto la ripartizione del territorio regionale nelle seguenti zone e agglomerati:

- Agglomerato di Bergamo
- Agglomerato di Brescia
- Agglomerato di Milano
- Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione;
- Zona B – pianura
- Zona C – montagna
- Zona D – fondovalle

Tale ripartizione vale per tutti gli inquinanti monitorati ai fini della valutazione della qualità dell'aria, mentre per l'ozono vale l'ulteriore suddivisione della zona C in:

- Zona C1 - area prealpina e appenninica
- Zona C2 - area alpina

Sebbene la frazione di Torba sia caratterizzata dalla presenza di ambiti produttivi significativi, non si riscontrano particolari criticità relative alle emissioni in atmosfera se non quelle da attribuirsi alla circolazione veicolare, in particolar modo afferente al traffico pesante, lungo via Delle Industrie.

Non essendo però disponibili dati disaggregati a scala così ridotta, si riporta quanto contenuto nel Rapporto Ambientale del PGT vigente.

La condizione generale della componente in Gornate Olona, pur trovandosi nel bacino della Pianura Padana - quindi con una situazione meteorologica avversa alla dispersione atmosferica degli effluenti gassosi (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica, caratterizzata da alta pressione) – può definirsi buona.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Il comune è stato inserito nella zona A individuata dalla Regione Lombardia per il monitoraggio della qualità dell'aria.

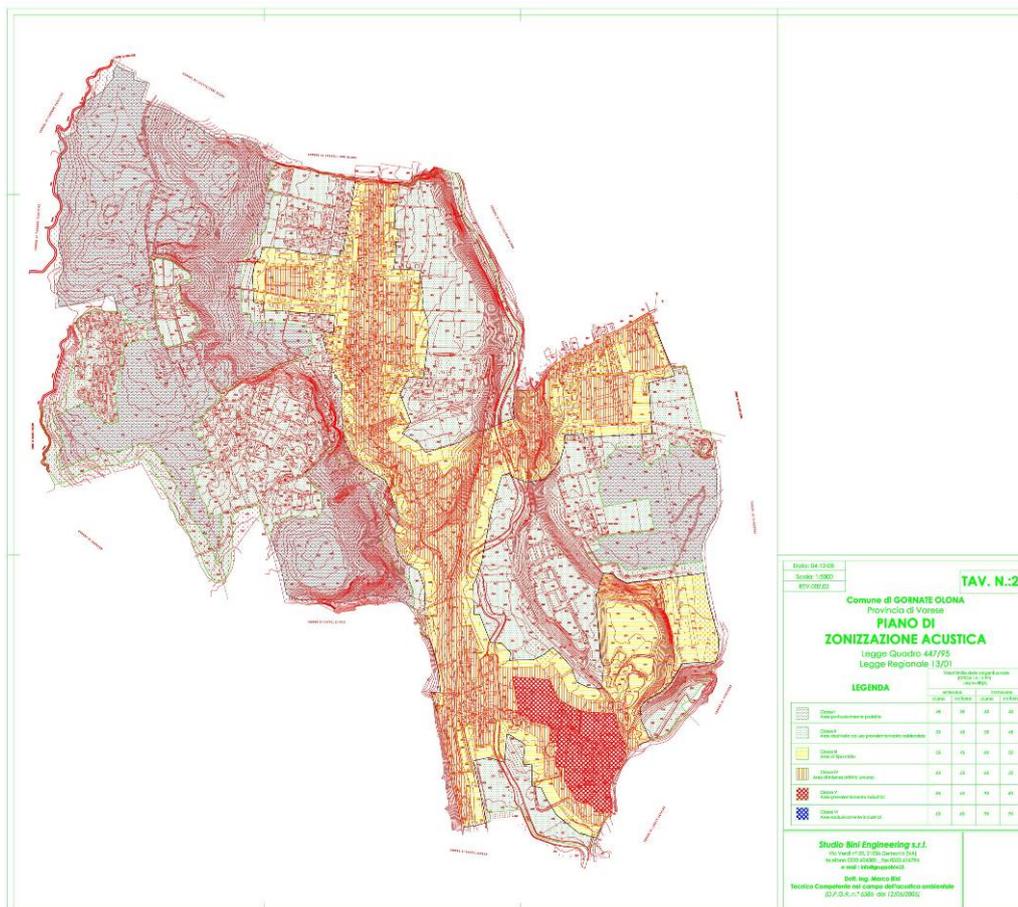
In Gornate Olona non sono presenti centraline di rilevazione ARPA. Le più vicine sono in Varese, in via Copelli e presso la scuola Vidoletti.

Non si ravvisano particolari fattori di criticità che possono influire sulla qualità dell'aria.

La banca dati INEMAR (INventario EMISSIONI ARia), progettata per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera e che consente di stimare le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili, interrogata per il comune di Gornate Olona, rivela che le principali fonti di emissioni in atmosfera derivano da trasporto su strada, combustione non industriale e uso di solventi. Le principali sostanze emesse sul territorio di Gornate Olona risultano invece essere precursori dell'ozono, COV e CO, oltre alla CO₂, i cui valori di grandezza sono mille volte superiori rispetto a quanto rappresentato nel grafico (cfr didascalia); in misura minore sono emessi CH₄ e NO_x.

Rumore

Il comune di Gornate Olona è dotato di Piano di zonizzazione acustica, adottato con delibera CC n. 24/07 e controdedotto e approvato con delibera CC n. 56/08.



Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Come prescritto dalle Direttive del Documento di Piano vigente, l'attuazione delle previsioni in capo alle Aree di Trasformazione è subordinata alla redazione degli atti necessari per la previsione di impatto acustico ai sensi dell'art.8 della L. 447/1995.

Il suddetto documento, denominato *“Ampliamento e ristrutturazione insediamento produttivo in Gornate Olona - Previsione di Impatto acustico”*, al quale si rimanda, è stato predisposto da Errevia spa, considerando la caratterizzazione acustica ante operam e di progetto.

Per la caratterizzazione acustica ante operam dell'area sono state condotte misurazioni presso il ricettore residenziale più vicino all'impianto e pertanto potenzialmente suscettibile di incrementi.

Nell'analisi della componente acustica è stata condotta tramite l'ausilio del modello previsionale SoundPlan®.

Si è riscontrato che la principale sorgente di rumore consiste nel traffico veicolare, circolante lungo le strade provinciali S.P. n. 42, S.P. n. 66, S.P. n. 2.

Nell'area di indagine non sono stati rilevati ricettori sensibili.

L'indagine evidenzia che anche a seguito del contributo aggiuntivo risultante dal progetto, non si riscontrano casi di superamento per nessuno dei ricettori individuati.

Lo studio di impatto acustico ha evidenziato quindi il completo rispetto dei limiti di rumore.

Atteso quanto sopra, possiamo così sintetizzare le considerazioni indispensabili a comprendere la costruzione del giudizio di sostenibilità contenuta nel capitolo 6.

L'aria, più in generale l'atmosfera, è l'elemento che avvolge la biosfera, l'idrosfera e la geosfera e che consente l'esistenza della maggior parte degli organismi viventi. Essa permette la veicolazione di flussi di materia e di energia.

La funzione principale assolta dalla componente considerata è:

- permettere l'esistenza e la conservazione della gran parte delle forme di vita;
- permettere lo svolgimento di alcune reazioni chimiche e biochimiche;
- supportare i processi ecologici (filtro, azioni tampone, protezione);
- proteggere dalle radiazioni nocive solari e dell'universo
- veicolare i flussi di materia ed energia;
- permettere i trasporti e le comunicazioni;
- sostenere la fornitura di energia;

Le dinamiche evolutive cui è sottoposta la componente, per effetto delle azioni dirette e indirette - i cui effetti sono stati evidenziati nella descrizione della componente - sono così sintetizzabili:

- deterioramento delle caratteristiche chimiche;
- deterioramento delle caratteristiche fisiche

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- riduzione della capacità protettiva degli strati superiori;
- riduzione delle capacità auto depurative.

Considerato quanto esposto circa le funzioni principali assunte dalla componente in relazione alla definizione dell'“orizzonte di sostenibilità” enunciati nel capitolo 1 (manifesto della sostenibilità) si può ritenere che la “carrying capacity” dell'aria sia così descrivibile:

- sotto il profilo **ambientale** la componente aria ha un grado di compromissione basso/moderato. La compromissione della componente, causata principalmente da fattori antropici, determina uno scadimento delle caratteristiche fisiche e chimiche che può portare a influenzare negativamente lo sviluppo dei sistemi biologici, specialmente di tipo vegetale, e la salute umana. La sua capacità portante non è al momento ancora raggiunta, tuttavia ogni azione che preveda un impatto negativo sotto questo profilo è opportuno che sia accompagnata da azioni di mitigazione/compensazione.
- sotto il profilo **economico** la componente non valore economico diretto. Tuttavia la sua compromissione può determinare forti ripercussioni in termini di costi economici per la collettività (aumento dei costi per la salute).
- sotto il profilo **sociale** la compromissione della componente ha effetti negativi soprattutto sulla qualità di vita della popolazione (stress da rumore, malattie respiratorie...).

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

3) Probabile sviluppo territoriale in assenza di Programma

Le dinamiche che oggi maggiormente caratterizzano i processi spontanei in atto nell'ambito di Torba tendono ad un progressivo sottoutilizzo del nucleo storico a destinazione mista e ad una tendenziale impossibilità di attuazione delle previsioni di completamento e espansione produttiva previste dal PGT vigente, con conseguente ulteriore deperamento della qualità dei luoghi.

Il complesso mutamento delle condizioni economiche e sociali determinatosi nell'arco temporale decorso dalla redazione del PGT, che tra l'altro ha indotto una consistente contrazione degli investimenti, ha limitato in misura consistente i processi di attuazione del piano, in particolare, ha fatto sì che una consistente quota parte delle previsioni in capo alle Aree di Trasformazione del PGT, sebbene corrispondenti ai luoghi prioritariamente deputati all'attuazione delle politiche e delle strategie di governo del territorio, non abbia di fatto prodotto esiti.

La mancata attuazione di tali previsioni, improntate allo sviluppo di iniziative private, per conseguenza non ha permesso il conseguimento dei principali interessi pubblici e generali delineati dal Piano, quali tra gli altri il completamento dell'ambito destinato alle attività economiche (con conseguente assenza di ricadute in termini occupazionali), l'attenuazione di negatività ambientali, il miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

4) Contenuti del PII

Il PII di via delle Industrie è finalizzato all'ampliamento e riqualificazione dell'unità produttiva della società LATI S.p.A. in Via delle Industrie a Torba di Gornate Olona.

L'azienda, che ha oggi due unità produttive, una in Vedano Olona ed una a Torba, ha da qualche anno avviato un importante processo di riorganizzazione aziendale che le ha consentito di mantenere e rafforzare la posizione di leadership nel mercato di riferimento.

L'ambito territoriale ricompreso nella perimetrazione del PII¹ si estende su di un'area di proprietà di circa 66.000 mq e comprende i mappali su cui insiste l'edificio produttivo originario e le aree contigue, identificate nel vigente PGT come ambito T4, Sistemi insediativi per l'economia locale e l'area di trasformazione AT5-1.

Il progetto prevede la riqualificazione funzionale dei fabbricati esistenti e la realizzazione del nuovo polo logistico composto dai magazzini per lo stoccaggio della materia prima e dei prodotti finiti.

Compatibilmente con le potenzialità edificatorie previste nel PGT, l'insediamento produttivo raggiungerà la superficie lorda di pavimento di circa 15.000 mq.

La completa realizzazione del progetto avverrà per lotti successivi nell'arco temporale di vigenza del PII.

Interventi di interesse generale (riqualificazione infrastrutturale ed ambientale previsti dal PII)

Unitamente alle opere previste per il riassetto e la riorganizzazione dell'unità produttiva esistente, il Piano concorrerà alla riqualificazione ambientale ed infrastrutturale della frazione di Torba attraverso la realizzazione di una serie di interventi puntuali i cui contenuti, specifiche qualitative ed importi economici sono stati concertati, in via preliminare, con l'Amministrazione Comunale.

La scelta delle opere di interesse generale collegate al PII verrà definita, di concerto con l'Amministrazione, sulla base di uno studio generale del comparto territoriale dell'intera frazione di Torba (Studio di fattibilità di cui alla Delibera di G.C. n 76 del 13 ottobre 2015). All'interno di questo studio si individuano gli interventi necessari a garantire la riqualificazione ambientale dei sistemi ecologici, la riqualificazione paesaggistica del contesto, la sicurezza e funzionalità del traffico, gli interventi di riassetto e potenziamento delle reti tecnologiche e dei sottoservizi a rete, la risoluzione delle insufficienze e criticità del sistema di collettamento e scarico delle acque chiare e scure, la messa in sicurezza idraulica del nucleo storico della frazione di Torba.

¹ Si specifica che la perimetrazione del PII in oggetto risulta differente rispetto a quanto contenuto nell'istanza preliminare in quanto include anche le aree di recente acquisizione, consentendo quindi un incremento delle Slp. Si veda il documento *Relazione di variante*

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Oltre agli interventi di cui sopra il soggetto proponente provvederà alla realizzazione diretta di alcune opere che, oltre ad essere indispensabili per lo sviluppo del progetto di riqualificazione aziendale, hanno una rilevante interesse generale.

Dette opere sono:

La realizzazione del ‘parcheggio Ovest’ in prossimità del corridoio fluviale dell’Olona. Questo parcheggio, sarà utilizzato durante la settimana lavorativa prevalentemente dalle maestranze della Lati, mentre durante i weekend, le festività o fuori dagli orari lavorativi anche dal pubblico. Il parcheggio non ha recinzioni o chiusure, ha un fondo che garantisce la permeabilità alle acque piovane e svolge la funzione di presidio idraulico in quanto le quote del piano consentono la laminazione di eventuali deflussi prima che questi raggiungano l’adiacente abitato di Torba;

La sistemazione della via Managgia, oggi con fondo sterrato e priva di sottoservizi;

La sistemazione dei terreni a nord della proprietà per laminare parte dei deflussi superficiali provenienti dalle aree limitrofe di versante e migliorare la connessione ecologica tra le aree boscate di monte ed il corridoio ecologico del fiume.

Tutti gli interventi previsti da PII, tanto quelli riconducibili alle specifiche esigenze del soggetto proponente, quanto quelle riferibili, secondo le linee guida del PGT, e più precisamente nel Piano dei Servizi laddove si ribadisce la necessità che in fase di negoziazione siano “condivisi i criteri e i principi di negoziazione e confronto tra i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati dall’azione territoriale “, saranno attuati secondo un programma di volta in volta condiviso con l’Amministrazione mentre le opere pubbliche e di uso pubblico saranno realizzate contestualmente agli interventi edilizi.

Al fine di garantire la coerenza degli interventi di riassetto e ampliamento dell’unità produttiva con le indicazioni del PGT e lo studio di riqualificazione dell’ambito territoriale di Torba, il PII prevede tre distinti ambiti di attuazione delle opere di interesse pubblico e generale:

1. assetto infrastrutturale(fronte sud): riqualificazione e riordino dell’asse stradale di via delle Industrie dal ponte sul fiume Olona a confine con Lonate Ceppino;
2. componente paesistica e naturalistica (corridoio nord): potenziamento delle rete ecologica est-ovest a nord dell’insediamento produttivo;
3. assetto edilizio: riordino architettonico del fronte attraverso la definizione degli allineamenti.

Si riporta l’estratto dell’Istanza preliminare di cui al protocollo n. 4900 del 16.07.2015 (si specifica che la perimetrazione rappresentata nell’istanza preliminare non include le aree di recente acquisizione, tale condizione tuttavia non determina modifiche sostanziali rispetto a quanto contenuto nella suddetta istanza):

A fronte della situazione attuale di degrado di via Delle Industrie, generata da un’attuazione per parti priva di una visione unitaria, il programma proposto prevede azioni di riqualificazione del tratto stradale, anche considerando il duplice ruolo che l’asse della strada provinciale detiene ovvero:

- *ricettore di flussi di traffico pesante data la vocazione produttiva storicamente caratterizzante l’area;*
- *porta di ingresso del Comune convogliante i flussi turistici provenienti dalla SS233 e diretti al Monastero di Torba.*

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Il PII in oggetto dovrà quindi concorrere, secondo quote concordate con l'Amministrazione Comunale, a interventi quali la realizzazione di marciapiedi, percorsi ciclopedonali, parcheggi, sistemi di accesso e controviali ed elementi accessori di arredo urbano.

Il Piano dei Servizi prevede, inoltre, la realizzazione di un parcheggio a uso pubblico localizzato a Ovest della Proprietà, di cui una porzione dovrà essere dotata di attrezzature a servizio dei mezzi pesanti.

Nell'ottica di riqualificazione complessiva del sistema produttivo di Torba sancita dal PGT vigente, la proposta per un intervento di tipo unitario comporterebbe altresì la necessità di ridefinizione e sistemazione di taluni tracciati viabilistici secondari funzionali all'accessibilità verso i comparti produttivi nuovi ed esistenti (nello specifico, trattasi del vicino comparto AT5-2, delle aree di trasformazione e degli insediamenti esistenti a sud della strada provinciale).

Le stesse Direttive di Piano relative alle aree di trasformazione limitrofe già prevedono interventi su infrastrutture di collegamento con l'asse della strada provinciale (ad esempio, con particolare riferimento all'AT5-2, la cosiddetta "Strada della Managia"), nonché la realizzazione di una rotonda di innesto della viabilità di servizio sulla strada provinciale.

Si ritiene necessaria, in fase di concertazione con l'Amministrazione Comunale, la definizione e programmazione degli interventi relativi all'assetto viabilistico complessivo sopra descritti, con il fine di valutare le modalità di coinvolgimento di tutte le proprietà interessate.

Sarà inoltre necessario considerare, in fase progettuale, anche le opere e gli adeguamenti necessari per lo smaltimento delle acque e i sottoservizi.

2. Aspetti paesistici e naturalistici (corridoio nord)

Il programma propone la riqualificazione di tipo naturalistico/paesaggistico di una fascia verde localizzata a nord, di connessione tra il fiume e l'area collinare (vedasi anche la tavola 5.1 Opere di interesse generale: indicazioni preliminari).

Le operazioni di riqualificazione naturalistica si estenderanno sia all'esterno che all'interno dell'area di proprietà lungo l'intero margine nord (...).

L'intervento potrà essere caratterizzato da piantumazioni con essenze coerenti con l'intorno ed eventualmente un percorso per la fruizione del verde territoriale.

3. Aspetti edilizi

L'intervento proposto pone grande attenzione anche agli aspetti edilizi e architettonici.

Si propone il riordino architettonico del fronte attraverso la definizione degli allineamenti in coerenza con il Quadro del Paesaggio del PGT.

Le ipotesi progettuali sono sostenute da specifici studi volti all'individuazione delle migliori soluzioni al fine garantire l'unitarietà del fronte costruito.

Nonostante gli edifici esistenti abbiano allineamenti diversi, il progetto proposto prevede la creazione di un fronte unitario in grado di dare continuità all'affaccio su strada dell'intero comparto. A tal fine l'edificio in progetto su via Delle Industrie avrà, al piano terra, un allineamento coerente con l'edificio alla sua sinistra, mentre al primo piano seguirà l'orientamento dell'edificio a destra.

Un aspetto di particolare rilevanza della proposta di PII è legata alla ridefinizione dell'assetto viabilistico previsto dal PGT. Lo strumento urbanistico generale prevedeva una strada di penetrazione verso l'area industriale a nord della Via delle Industrie tra il nucleo originario della Lati e l'adiacente ambito di trasformazione AT5-1.

L'acquisizione delle aree di cui all'Ambito AT5-1 da parte di Lati per la realizzazione degli interventi di ampliamento e riassetto dell'unità produttiva necessitano la

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

soppressione della strada di penetrazione e l'accesso all'insediamento produttivo dalla adiacente via della Managgia.

Aspetti geologici

(Estratto da Relazione di compatibilità geologica, redatto da Studio Congeo, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Suolo e sottosuolo

La valutazione degli impatti su tale componente ambientale riguarda la variazione di uso del suolo e l'occupazione di spazio che la realizzazione degli interventi in oggetto comporta, la fattibilità geologica dell'intervento e la modificazione delle caratteristiche qualitative dei terreni dell'area.

(...)

In merito all'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni imputabili alle operazioni di cantiere, in ragione delle specifiche di progetto non vi è motivo di ipotizzare alcun effetto negativo su tale componente ambientale. Tutte le attività di cantiere dovranno comunque essere condotte a norma di legge e, comunque, nell'ottica di evitare qualsiasi pericolo di diffusione di possibili inquinanti negli strati di terreno a seguito delle movimentazioni dei volumi di terreno.

Dal punto di vista geomorfologico si evidenzia che il comparto è posto in una zona pianeggiante non interessata da processi di dinamica geomorfologica.

Esclusivamente in fase di cantiere le movimentazioni di terreno e gli scavi produrranno una temporanea alterazione della superficie topografica che verrà regolarizzata a conclusione degli interventi in progetto; il nuovo modellato topografico dovrà essere opportunamente studiato per essere compatibile con le condizioni di rischio idraulico in modo da non provocare aggravio dei livelli di pericolosità nelle aree limitrofe (...)

Per quanto riguarda la fattibilità geotecnica e geologica si ritiene che le caratteristiche del comparto siano tali da non porre vincoli di natura particolare rispetto all'intervento da realizzarsi; non si ritiene altresì che possano verificarsi alterazioni delle caratteristiche dei terreni in seguito alla realizzazione dell'intervento. La realizzazione di una apposita indagine geologica, geotecnica e sismica ha permesso di definire un modello geologico approfondito che costituirà la base per il dimensionamento strutturale in fase esecutiva.

Le azioni prodotte dal P.I.I. non determinano quindi impatti significativi sulla componente suolo e sottosuolo.

Acque superficiali

Il sito è posto in una zona pianeggiante in fregio al Fiume Olona, potenzialmente interessata da fenomeni di esondazione con tempi di ritorno superiori a 200 anni. Gli aspetti idraulici dovranno essere presi attentamente in considerazione tramite apposito studio di compatibilità idraulica che verifichi le interferenze tra le condizioni di deflusso della piena e le previsioni progettuali (verifica e confronto tra le quote di

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

progetto e le quote di deflusso delle acque, etc.); lo studio dovrà considerare anche la fase temporanea di cantiere.

Nello specifico il corso del Fiume Olona, che scorre c.ca 300 m ad Ovest del comparto, non è direttamente interessato dalle operazioni previste dal P.I.I..

Le operazioni previste non comportano impatti sulla componente acque superficiali.

Acque sotterranee

Le opere in progetto non prevedono la realizzazione di piani interrati; si prevede quindi che solo le strutture di fondazione possano interagire con le acque di falda, poste a profondità medie variabili tra 3 e 4 m dall'attuale p.c..

Tutte le attività saranno condotte nel rispetto della disciplina vigente in materia di qualità della risorsa idrica e sugli scarichi.

Un discorso particolare merita l'impatto relativo all'impermeabilizzazione delle superfici che porterà ad una diminuzione delle infiltrazioni idriche verso la falda superficiale. Tali aspetti verranno attentamente presi in considerazione nelle successive fasi progettuali, anche nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica introdotto dalla L.R. n. 4 del 15-03-2016, valutando le migliori ipotesi per lo smaltimento delle acque meteoriche.

L'ampliamento del complesso industriale previsto dal P.I.I. non determina un aumento consistente della domanda di acqua potabile; sulla base delle analisi contenute nello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. la disponibilità idrica della rete acquedottistica comunale appare sufficiente. Si evidenzia comunque la necessità di effettuare opportune verifiche una volta definiti con maggior accuratezza i fabbisogni idrici del P.I.I..

Per quanto riguarda i fabbisogni idrici legati ai processi produttivi è già presente un pozzo privato ad uso industriale; per gli usi irrigui (irrigazione delle aree verdi) e antincendio tale pozzo potrà essere integrato con una quota parte delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, raccolte in una apposita vasca di accumulo.

Le operazioni previste non comportano impatti significativi sulla componente acque sotterranee.

Aspetti idraulici

(Estratto da Valutazione preliminare di compatibilità idraulica, allegato al documento Relazione Illustrativa del PII)

Opere interne al perimetro di PII

La proposta progettuale di cui al PII è finalizzata a mitigare la criticità idrauliche della frazione di Torba, in particolare ai problemi di allagamento storicamente verificatisi a valle della Via delle Industrie.

A tal fine è stata prevista la realizzazione di due distinti ambiti di laminazione individuati con le sigle L1 e L2 nella figura di seguito riportata. Questi interventi

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

raggiungono lo scopo previsto sfruttando la morfologia di dette aree a monte di Via delle Industrie.



Il primo ambito L1, con caratteristiche prettamente naturali, sarà realizzato con minimi movimenti terra, adeguatamente rinverdito e destinato a svolgere una triplice funzione:

Regimare eventuali flussi idrici derivanti da fenomeni di tracimazione dell'Olona a monte dell'area in esame;

Laminare gli apporti idrici provenienti dal versante sinistro del corridoio fluviale;

Riqualificare l'ambito dal punto di vista ambientale rafforzando la connessione ecologica tra l'asta dell'Olona ed i versanti boscati che limitano il corridoio vallivo;

All'interno del secondo ambito, identificato con la sigla L2, ubicato in parte in fascia A del PAI, si propone la realizzazione di un'area di parcheggio con pavimentazione totalmente permeabile e dotato di un sistema di allerta acustico in caso di fenomeni di esondazione.

L'area di sosta, non recintata, sarà accessibile anche al pubblico per la fruizione qualificata dell'adiacente pista ciclo pedonale: detta area è infatti destinata a tale uso nel Piano dei Servizi del vigente PGT.

Questa scelta progettuale è dettata dall'esigenza di laminare i deflussi superficiali provenienti dalle aree a monte dell'insediamento limitando le portate che attualmente scavalcano la via delle Industrie.

La previsione di questa area a parcheggio situata a fianco della Via delle Industrie, oltre a svolgere dal punto di vista idraulico un ruolo strategico, rappresenta anche l'opportunità di riordinare la sosta gestita ad oggi in condizioni precarie.

La coerenza di detta proposta con i disposti del PAI è garantita dalla modalità esecutiva prevista laddove, come recita la disciplina del PAI stesso, l'intento dell'opera è quello di "perseguire l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini dell'invaso e della laminazione.....e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali...".

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

info@mpma.it
www.mpma.it

Lo stesso PGT prevede che in questa porzione della fascia A sia consentita “la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, a condizione che non modifichino i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell’ecosistema fluviale che possono aver luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso e non limitino in modo significativo la capacità di invaso, e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo.”

Nelle fasi progettuali di carattere esecutivo finalizzate all’ottenimento dei titoli abilitativi la compatibilità degli interventi previsti con i disposti di cui alla fascia A e B sarà puntualmente esplicitata con particolare riferimento alla Direttiva 4 dello stesso PAI.

Interventi esterni al perimetro del PII

Al fine di risolvere compiutamente le criticità della Frazione di Torba di cui si è fatto cenno nei capitoli precedenti è indubbiamente necessario il concorso di risorse provenienti da altri ambiti di trasformazione previsti dal PGT nella stessa frazione.

Al fine di garantire un approccio programmatico coerente con l’inevitabile attivazione delle opere differita nel tempo l’Amministrazione ha chiesto ed ottenuto che il soggetto proponente il PII si facesse carico di una analisi territoriale estesa a tutto l’ambito che converge sulla frazione di Torba e, con questa, una coerente proposta di interventi di tutela del rischio idraulico, di valorizzazione infrastrutturale ed ambientale.

Tra gli interventi ritenuti prioritariamente necessari al conseguimento degli obiettivi dichiarati rientrano la realizzazione di un nuovo sistema di laminazione e collettamento delle acque chiare della Valscura e la gestione dei deflussi eccedenti le laminazioni in L1 e L2.

Si propone la diversione delle acque della Val Scura dal collettore consortile dove sono recapitate oggi, in un nuovo sistema di drenaggio interrato che le recapiti verso valle. Tale opera potrebbe essere accompagnata anche dalla formazione di sistemi naturali di laminazione finalizzati a ridurre le portate del corpo idrico e non sovraccaricare i sistemi di deflusso presenti a valle.

Il secondo intervento proposto è finalizzato a garantire il deflusso delle portate eccedenti a valle della laminazioni in L1 e L2.

Sottoservizi

In merito alla rete elettrica si specifica che, a causa di interferenze tra le linee interrate ed aeree esistenti con l’urbanizzazione del comparto si rende necessario uno spostamento dei tracciati attuali. Tale intervento garantirà una più razionale e sicura distribuzione delle potenze non solo per l’insediamento LATI ma per tutta la frazione di Torba.

In merito alla rete fognaria si specifica che a seguito della analisi effettuate al fine di determinare le migliori scelte progettuali, è emerso che la principale criticità afferente il sistema fognario di Torba è generato dal carico generato dal torrente Valscura nel collettore delle acque miste. Tale criticità potrà essere risolta attraverso la realizzazione di una nuova linea di acque chiare lungo la via delle Industrie come

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

prefigurato dal progetto di riqualificazione infrastrutturale ed ambientale della frazione di Torba di cui alla delibera di G.C. n 76 de 13 ottobre 2015.

In merito ai sistemi di smaltimento delle acque si specifica che il nuovo complesso ricade nei disposti di cui la Regolamento Regionale 4/2006, le opere in progetto devono quindi adeguarsi a quanto espresso dalla normativa regionale.

Si prevede nello specifico l'allaccio al sistema di depurazione dei reflui di natura civile e industriale, questi ultimi previa depurazione eseguita presso lo stabilimento stesso. Lo scarico a fiume sarà limitato alle acque di prima pioggia trattate e di seconda pioggia previa laminazione/dispersione in loco, nel rispetto dei limiti di portata espressi dai regolamenti regionali.

Tale impostazione progettuale sarà oggetto di valutazione con i competenti uffici provinciali anche nell'ambito della procedura di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Piantumazioni

Conformemente alle disposizioni regionali, le piantumazioni previste dal PII dovranno essere effettuate nel rispetto dell'allegato E della Delibera regionale VIII/007736/2008.

In particolare, a nord dell'insediamento produttivo si estende un'area a verde dove, compatibilmente con le disposizioni PAI, saranno inseriti invasi per le acque provenienti da monte con funzione di accumulo e laminazione delle acque e con funzione naturalistica (aree disponibili per la popolazione aviaria). L'intorno degli invasi verrà dotato di essenze arboree e arbustive che, pur non costituendo boschi ai sensi delle l.r. 31/2008, svolgeranno inoltre la funzione di mitigazione dell'insediamento produttivo nei confronti del contesto naturalistico e agricolo situato più a nord.

Autorizzazione paesaggistica

Essendo l'ambito oggetto di intervento sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs n 42/2004 e s.m.i. (ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n 8/10135 del 7 agosto 2009, *Dischiarazione di Notevole Interesse Pubblico della fascia del fiume Olona per i Comuni di Castiglione Olona, Gornate Olona, Castelseprio*), qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi risulta soggetta a preventiva autorizzazione paesaggistica. Tale procedimento, autonomo e preordinato a qualsiasi titolo abilitativo urbanistico edilizio verrà avviato secondo i disposti di legge.

Previsione impatto acustico

Come emerso dal documento *“Ampliamento e ristrutturazione insediamento produttivo in Gornate Olona - Previsione di Impatto acustico”*, al quale si rimanda, l'impatto indotto dal progetto sul clima acustico risulta non significativo e

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

compatibile con gli insediamenti antropici presenti nell'area ed i sistemi naturali dell'ambito territoriale analizzato.

Lo studio evidenzia il pieno rispetto dei valori limite di rumore.

Le analisi sono state condotte considerando i flussi di traffico lungo la direttrice costituita dalla SP 66 per il tratto verso est, ossia dallo stabilimento fino alla SP 2 e lungo la SP 2 fino alla SP ex SS 233.

Studio di impatto viabilistico

Il documento denominato "Ampliamento e ristrutturazione insediamento produttivo in Gornate Olona-Studio di impatto viabilistico", al quale si rimanda, determinante l'impatto viabilistico dovuto all'incremento di flussi di traffico conseguente all'ampliamento e ristrutturazione dell'insediamento produttivo di Gornate Olona, a fronte del trasferimento delle attività che attualmente si svolgono al sito di Vedano Olona, rileva che l'infrastruttura esistente è in grado di accogliere il traffico aggiuntivo indotto senza pregiudicare le attuali condizioni di fluidità del traffico.

Il suddetto studio si compone di una fase di indagine, eseguita a mezzo di conteggi automatici dei veicoli in transito, mediante apposita strumentazione e duna fase di stima della redistribuzione della domanda, ottenuta mediante l'utilizzo di un modello di simulazione dei flussi di traffico.

L'intervento comporterà un parziale e graduale spostamento dei flussi di traffico da via delle Industrie, dove permane un ingresso prevalentemente per mezzi di servizio e dove sarà localizzato il parcheggio e relativo ingresso per gli autoveicoli (per dipendenti e a uso pubblico), a via dalle Managia dove verrà localizzato l'ingresso ad uso dei nuovi magazzini.

In corrispondenza della realizzazione del primo lotto di interventi, magazzino materie prime, non si prevede un significativo incremento dei flussi di traffico in quanto l'intervento non comporterà un incremento di produzione.

Gli interventi previsti lungo via delle Industrie contribuiranno all'incremento della sicurezza stradale in particolar modo per la mobilità debole.

La realizzazione del parcheggio ad ovest rappresenterà inoltre un nodo di interscambio nei confronti della pista ciclabile lungo l'Olona, in particolar modo nei giorni festivi.

Si specifica infine che è in corso il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in sostituzione di quella vigente, rilasciata in data 3.11.2014.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

5) Analisi di coerenza del PII con altri pertinenti piani e programmi

Le disposizioni regionali richiedono di effettuare una duplice valutazione di coerenza: di tipo 'verticale' con le strategie e gli obiettivi generali e specifici dei Documenti di Pianificazione degli Enti territorialmente sovraordinati, e di tipo 'orizzontale' con i Piani di pari livello.

In linea con le invariati e con le politiche, strategie e azioni di governo del territorio del PGT vigente, il PII mira alla riorganizzazione ed ampliamento dell'ambito produttivo di LATI s.p.a., con conseguente riqualificazione dell'intero comparto di Torba, attraverso interventi attenti agli aspetti infrastrutturali, paesistici e naturalistici e edilizi.

Invarianti per il governo del territorio individuate dal PGT vigente considerate dal PII sono:

- *Valle Olona*
- *Siti archeologici e monumentali*
- *Sistema dei boschi*
- *Aree agricole di rilevanza territoriale*
- *Impianti morfotipologici consolidati*
- *Sistema delle aree per attività produttive*

Le politiche per il governo del territorio del PGT, sulle quali si fonda il PII sono:

Politiche di governo per l'economia locale

- **Salvaguardare l'economia locale**, mediante il **mantenimento dei valori del prodotto interno lordo locale** e il **mantenimento dei livelli occupazionali**, riconoscendo la dipendenza della ricchezza del territorio dall'esistenza di un ricco e diffuso tessuto imprenditoriale, costituito anche da piccole imprese artigiane da preservare e sviluppare.
- **Concentrare a Torba lo sviluppo di eventuali siti destinati all'insediamento delle attività economiche**, limitando il potenziale insediativo dei siti produttivi di Biciccerà alle sole aree attualmente utilizzate.
- **Operare**, mediante le previsioni di sviluppo delle attività economiche in località **Torba**, **azioni di riqualificazione della strada provinciale e delle aree destinate alla sosta e alla circolazione locale dei veicoli**, associando le trasformazioni insediative ammesse dal piano a **tangibili effetti in termini di miglioramento qualitativo**.
- **Riconsiderare il potenziale economico delle aree produttive più prossime al fiume Olona**, anche in ragione della futura entrata in esercizio della diga di Ponte Gurone, con conseguente possibile modificazione delle fasce del Piano di Assetto Idrogeologico.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- **Completare i processi di escavazione in corso e consentire il riempimento delle cave dismesse** al fine della **riqualificazione ambientale** e, nel contempo, definire modalità di impiego dei siti recuperati per attività significative per l'economia locale e per la fruizione del territorio.
- **Sviluppare forme di economia locale strettamente legate al territorio e alla sua fruizione**, a partire dalle attività per lo sport e il tempo libero esistenti, integrando ad esse nuove attività di supporto alla frequentazione delle aree di significativo valore paesaggistico.

Politiche di governo per il paesaggio e l'identità locale

- **Rafforzare l'identità locale** coniugando le diverse peculiarità del territorio, a partire dai valori storici e paesaggistici ed integrando tali valori con gli esiti dei processi insediativi più recenti, residenziali e produttivi.
- **Rafforzare i caratteri del paesaggio urbano mediante l'elevazione di una generale sensibilità estetica nei processi di trasformazione edilizia**, così da conferire caratteri di chiara identificabilità degli insediamenti rispetto ai luoghi comuni del paesaggio costruito.
- **Recupero e valorizzazione del paesaggio industriale**, mediante risanamento dei deficit qualitativi, innalzamento delle potenzialità e riqualificazione degli spazi di relazione.
- **Tutelare e valorizzare il verde territoriale**, riconoscendone il valore fondamentale per i cittadini e le generazioni future, sia mediante azioni di conservazione che di recupero dei valori compromessi dagli usi prodottisi in epoche recenti.
- **Favorire e orientare il recupero delle cave dismesse o attive**, integrando gli esiti dei processi di recupero nel quadro delle caratteristiche peculiari del territorio, favorendo l'insediamento di attività che possano risultare di supporto per l'economia locale e per la fruizione del territorio.
- **Assumere una visione "a rete" del paesaggio**, a partire dalla selezione e valorizzazione dei luoghi di eccellenza sotto il profilo storico-culturale e naturalistico che possano assolvere al ruolo di nodi privilegiati per la fruizione territoriale.
- **Tutelare e valorizzare il verde naturale della Valle dell'Olona** quale sito di particolare rilevanza paesaggistica nonché parte della rete ecologica provinciale, mediante azioni di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio fluviale antropizzato.
- **Avviare un processo di definizione e realizzazione di reti ciclopedonali ed escursionistiche** con il primario obiettivo di favorire la fruizione del territorio, a partire dai luoghi naturali e monumentali d'eccellenza.

Politiche di governo per l'ambiente

- Favorire il **ricorso a fonti energetiche alternative e rinnovabili**, nonché l'applicazione di **tecnologie in grado di migliorare i rendimenti energetici**, riducendo nel contempo le emissioni in ambiente.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- **Contenere i consumi energetici e idrici**, mediante specifiche azioni volte a modulare i potenziali insediativi del piano in ragione della capacità di incidere positivamente sulle tematiche ambientali in genere.
- Istituire **strumenti di compensazione finalizzati** al miglioramento delle relazioni tra diverse destinazioni d'uso presenti nei medesimi contesti territoriali, anche mediante specifiche discipline per la sistemazione degli spazi aperti interposti tra destinazioni d'uso non compatibili.

Politiche di governo per la mobilità e le infrastrutture

- **Escludere previsioni infrastrutturali di rilevante impatto territoriale**, stante la condizione attuale di modesta problematicità indotta da volumi di traffico di attraversamento di entità contenuta.
- Operare **puntuali interventi sulla rete stradale comunale esistente**, al fine di migliorare la circolazione dei veicoli e innalzare la sicurezza di pedoni e ciclisti, in particolare nel caso di strade utilizzate per i flussi primari di attraversamento interno.
- **Riqualificare il sistema stradale in località Torba**, sia sotto il profilo della funzionalità e della sicurezza, sia sotto il profilo della qualità del paesaggio.
- Prevedere una **rete di percorsi ciclopedonali al fine di collegare il capoluogo e le località di Torba, Biciccerà, S. Pancrazio**, da attuare su scenari temporali medio lunghi mediante stretta correlazione con le previsioni di interesse privato del PGT.
- Definire una **rete di percorsi escursionistici, anche trasversali alla valle, al fine di migliorare la fruibilità del territorio**, garantendo quindi al cittadino un primario servizio.

Politiche di governo per i servizi, gli spazi pubblici, la socialità

- **Confermare il sistema dei servizi esistenti**, riconosciuto il grado di efficacia e la capacità di assolvere ai fabbisogni dei cittadini, accertato il grado di funzionalità anche a seguito degli effetti insediativi previsti dal piano.
- **Localizzare una nuova area per la futura sede scolastica**, definendo nel contempo le modalità per conseguire la realizzazione dell'opera, anche su scenari temporali medio-lunghi.
- **Valorizzare le aree del sistema del verde territoriale, di valle, di pianura, collinari**, mediante strumenti di tutela e previsione di **percorsi** in grado di rendere fruibile il territorio.
- Fondare un sistema per la **fruizione del territorio naturale a partire dai valori monumentali presenti** e dalle **eccellenze paesaggistiche** della valle e del sistema collinare.
- **Correlare l'azione di tutela del territorio naturale con l'insediamento di attività dedicate allo sport e al tempo libero** in grado di incentivare la fruizione del verde naturale e generare risorse per la manutenzione territoriale.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- **Recuperare il paesaggio nelle zone interessate da attività di escavazione in corso o cessate**, generando nel contempo risorse economiche utili per l'attuazione delle previsioni di servizi e reti ciclopedonali.
- Ricorso a strumenti in grado di generare **sinergie nei processi di trasformazione urbana**, affinché **ciascuna iniziativa** afferente la sfera dell'interesse privato **possa essere coniugata ad effetti di interesse pubblico**, cosicché lo sviluppo territoriale possa avvenire armonicamente, recuperando se possibile anche deficit funzionali pregressi.

Politica B. Economia locale

- Strategia B1* Sviluppo delle aree per attività economiche in attività
- Strategia B2* Rilancio del sistema economico locale
- Strategia B3* De-normazione delle aree per attività economiche
- Strategia B4* Recupero qualitativo dell'insediamento produttivo di Torba
- Strategia B5* Sviluppo di nuove economie radicate al territorio
- Strategia B6* Definizione degli esiti delle attività estrattive

Politica C. Paesaggio e identità locale

- Strategia C1* Esercizio della tutela sulle aree di maggior pregio
- Strategia C2* Tutela e fruizione del corridoio dell'Olona
- Strategia C3* Mantenimento dell'assetto morfotipologico
- Strategia C4* Elevare la qualità estetica del costruito
- Strategia C5* Migliorare la qualità dello spazio pubblico
- Strategia C6* Migliorare la qualità del paesaggio storico
- Strategia C7* Rafforzare i valori monumentali, di antichità e identitari

Politica D. Ambiente

- Strategia D1* Definire la rete ecologica comunale
- Strategia D2* Ridurre le emissioni inquinanti in ambiente
- Strategia D3* Ridurre i consumi energetici
- Strategia D4* Ridurre i consumi idrici
- Strategia D5* Migliorare le relazioni tra diverse destinazioni d'uso

Politica E. Mobilità e infrastrutture

- Strategia E1* Migliorare la viabilità in località Torba
- Strategia E3* Risoluzione delle problematiche puntuali delle rete comunale
- Strategia E4* Definizione della rete ciclopedonale comunale

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

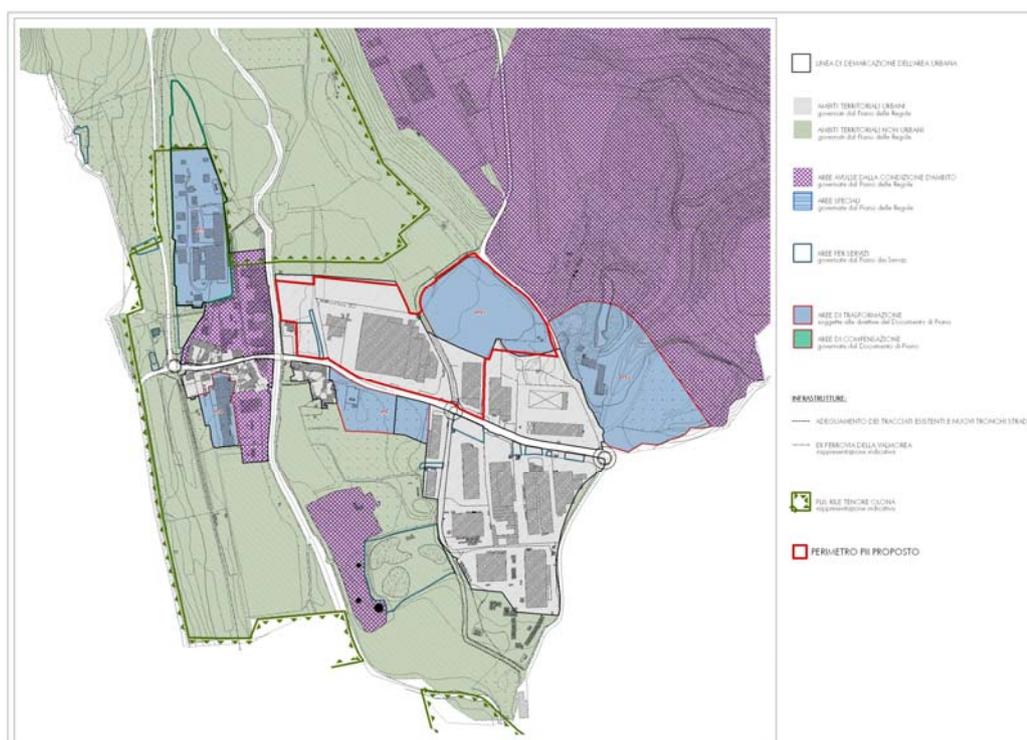
Strategia E5 Definizione della rete escursionistica

Politica F. Servizi, spazi pubblici, socialità

Strategia F1 Fruizione delle aree di pregio ambientale

Strategia F4 Migliorare la qualità dello spazio pubblico

Strategia F5 Generare risorse per lo sviluppo del sistema dei servizi



Estratto PGT DdP 21a.0: Azioni di governo del territorio con individuazione area oggetto di PII

Sebbene, come precedentemente espresso, i contenuti della proposta di PII siano coerenti con gli obiettivi del PGT vigente, dal punto di vista operativo si rende necessaria una variazione puntuale al PGT.

Si tratta di variazioni circoscritte ad aspetti specifici quali:

- Modifica della direttiva relativa all'AT5-1;
- Modifica della perimetrazione dell'AT5-1;
- Modifica del tracciato stradale previsto

Di seguito si delineano le specifiche azioni che dovranno essere recepite nel PGT.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Modifica delle direttive:

- modifica della direttiva relativa all'area di trasformazione AT5-1 ai fini della rideterminazione delle altezze massime, alla rideterminazione delle potenzialità edificatorie coerentemente a quanto previsto dal PGT vigente, all'incremento delle destinazioni ammesse coerentemente alla attività esistenti, alla specifica degli interventi di interesse privato e pubblico;
- disapplicazione dell'art. 32 della Disciplina del PdR in quanto tale disposto non risulta compatibile con le norme Piano di Assetto Idrogeologico.

Modifica della perimetrazione dell'Area di Trasformazione AT5-1:

- ripermimetrazione dell'Area di Trasformazione coerentemente con lo stato delle proprietà (inclusione di aree di proprietà LATI, esclusione di aree di proprietà di terzi, coerenza con i confini catastali dei mappali 423, 945, 54, inclusione di una porzione di aree oggetto della previsione infrastrutturale del PGT vigente).

Modifica del tracciato stradale previsto:

- stralcio della previsione infrastrutturale interna alla proprietà LATI;
- potenziamento del tratto di via della Managia;

Conseguentemente a ciò la variante includerà tematiche complementari quali:

- l'eliminazione delle aree oggetto del PII dalla disciplina del quadro del paesaggio, in quanto gli aspetti paesaggistici vengono definiti direttamente dagli elaborati progettuali del PII;
- la disciplina delle aree per servizi interne al PII, con conseguente stralcio dal PdS;
- l'introduzione di uno specifico articolo nella Disciplina del PdS relativo all'applicazione dei contenuti del documento "Studio di fattibilità" di cui alla Delibera di G.C. n 76 del 13 ottobre 2015 e relativi elaborati;
- il recepimento delle rettifiche al PIF di cui alla determinazione N. 279 del 05/02/2016.

Si specifica che la ripermimetrazione dell'area di trasformazione AT 5-1 comporta l'inclusione di aree già edificate o oggetto di previsioni urbanistiche (aree in ambito territoriale T4 Sistemi insediativi per l'economia locale). L'unica modifica che apparentemente potrebbe riguardare porzioni, seppur marginali, di ambito naturale in realtà erano già oggetto di previsioni infrastrutturali del PGT vigente.

Si specifica d'altra parte che a seguito dell'adeguamento delle perimetrazioni all'effettivo stato delle proprietà una porzione di suolo in ambito T4 verrebbe inserita nell'ambito naturale.

In merito alla rideterminazione delle altezze si precisa che a fronte di un incremento dell'altezza massima realizzabile, essendo i nuovi edifici localizzabili su un'area depressa, di fatto risulterebbero allineati con l'edificio esistente prospiciente.

Si ritiene quindi confermata l'analisi di coerenza di cui al capitolo 5 "Analisi di coerenza del Documento di Piano con altri pertinenti piani e programmi" del Rapporto Ambientale relativo al PGT vigente a cui si rimanda.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Per completezza e per una più agevole consultazione si riporta di seguito l'estratto del Rapporto Ambientale del PGT Vigente

I principali strumenti di Pianificazione d'area vasta per i quali si attua la verifica di coerenza con quanto stabilito nel PGT sono:

- *il Piano Territoriale Regionale;*
- *il Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
- *il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese;*
- *il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese;*
- *il Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po.*

Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di supporto all'attività di governance della Regione Lombardia, in quanto evidenzia la dimensione territoriale delle politiche promosse e sviluppate. L'obiettivo è rendere coerente la "visione strategica" della programmazione (generale e di settore) con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale.

Costituisce un atto di indirizzo nei vari settori della programmazione regionale relativamente ai programmi con ricaduta territoriale, e rappresenta il principale quadro di riferimento per le scelte territoriali degli Enti locali e dei diversi attori coinvolti, così da garantire la complessiva coerenza e sostenibilità delle azioni di ciascuno.

Il PTR, approvato il 19 gennaio 2010, stabilisce tre macro-obiettivi, discendenti dagli obiettivi di sostenibilità della Comunità Europea (coesione sociale ed economica, conservazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale, competitività equilibrata dei territori), quali:

- *rafforzamento della competitività dei territori della Lombardia*
- *riequilibrio del territorio lombardo*
- *protezione e valorizzazione delle risorse della regione.*

Tali macro-obiettivi vengono quindi declinati in 24 obiettivi che rappresentano la direzione dello sviluppo cui la Regione Lombardia deve tendere; questi possono così essere riassunti:

- **sistema rurale-paesistico-ambientale:** *attenzione agli spazi aperti e alla tutela dell'ambiente naturale;*
- **poli di sviluppo regionale** *quali motori per la competitività territoriale;*
- **infrastrutture prioritarie:** *la rete del verde, le infrastrutture per la sicurezza del territorio, le comunicazioni e l'accessibilità, l'infrastruttura per la conoscenza del territorio;*
- **zone di preservazione e salvaguardia ambientale,** *per fare della qualità del territorio il modo "lombardo" di leggere la competitività;*
- **riassetto idrogeologico** *per garantire la sicurezza dei cittadini a partire dalla prevenzione dei rischi.*

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Sulla base di questi orientamenti nonché del riconoscimento dell'insieme delle criticità ed opportunità del sistema territoriale cui il Comune di Gornate Olona appartiene, si riconosce la coerenza del sistema di Obiettivi - Politiche – Strategie - Azioni proposte dal PGT con quanto indicato nel PTR. Il piano in particolare pone attenzione al sistema paesistico-ambientale e prevede la tutela e valorizzazione dei maggiori valori ambientali, storici e monumentali, ritenendoli fondamentale risorsa per il rafforzamento dell'identità locale. In particolare prevede:

- *la valorizzazione del fiume Olona, delle aree spondali e di ogni altra area pertinente al sistema vallivo quale fondamentale sito di interesse sovracomunale,*
- *la tutela assoluta dei valori monumentali presenti nei sistemi edificati, affinché possano assumere il significato di “starter” dei processi di riqualificazione,*
- *l'attribuzione del significato e valore di servizio all'intera fascia della Valle Olona, alla zona detta “della Madonnetta” e alla zona del Monastero di Torba, considerandoli luoghi privilegiati della fruizione del verde territoriale.*

Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), vigente dal 6 agosto 2001, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. VII/197 del 6 marzo 2001, disciplina e indirizza la tutela e valorizzazione paesaggistica dell'intero territorio lombardo, perseguendo le seguenti finalità:

- *conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia;*
- *miglioramento della **qualità paesaggistica ed architettonica** degli interventi di trasformazione del territorio;*
- *diffusione della consapevolezza dei **valori paesaggistici e loro fruizione** da parte dei cittadini.*

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della L.R. 12/2005, ha natura ed effetto di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale. Il PTR in tal senso assume, consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente e ne integra la sezione normativa. Il Piano Paesaggistico Regionale diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà ed identità.

Gli aggiornamenti consolidano e rafforzano le scelte già operate dal PTPR vigente in merito all'attenzione paesaggistica estesa a tutto il territorio e all'integrazione delle politiche per il paesaggio negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, ricercando però nuove correlazioni con altre pianificazioni di settore, in particolare con quelle di difesa del suolo e infrastrutturali.

*Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della **riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.***

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

L'aggiornamento è volto a migliorare l'efficacia della pianificazione paesaggistica e delle azioni locali tramite:

- **la salvaguardia e valorizzazione degli ambiti, elementi e sistemi di maggiore connotazione identitaria, delle zone di preservazione ambientale e dei siti UNESCO;**
- lo sviluppo di proposte per la **valorizzazione dei percorsi e degli insediamenti di interesse paesistico** e per la ricomposizione e fruizione dei paesaggi rurali, urbani e rurali tramite le reti verdi di diverso livello;
- la definizione di **strategie di governo delle trasformazioni** e inserimento paesistico degli interventi correlate ad obiettivi di riqualificazione delle situazioni di degrado e di contenimento dei rischi di compromissione dei paesaggi regionali.

Il PGT di Gornate Olona, in particolar modo, attraverso:

- le strategie per la residenza (recupero dei centri storici, recupero di siti ex produttivi per generare sistemi integrati di residenza ed altre destinazioni d'uso compatibili, sviluppo di poli residenziali integrati con il fine di rigenerare la qualità urbana delle località periferiche),
- le strategie per l'economia locale (con la definizione di un modello di governo delle attività estrattive e delle modalità di recupero ambientale e morfologico delle aree di cava),
- le strategie per il paesaggio e l'identità locale (tutela dei maggiori valori storici e monumentali esistenti, valorizzazione del paesaggio fluviale antropizzato),
- le strategie per la mobilità e infrastrutture (definizione della rete ciclopedonale comunale, valorizzazione dei tracciati escursionistici di rilevanza sovracomunale per il miglioramento della fruizione delle aree caratterizzate da maggiore naturalità),
- le strategie per il governo dei servizi, degli spazi pubblici e della socialità (identificazione delle attività sportive esistenti quali poli privilegiati per la fruizione delle aree naturali),

persegue gli obiettivi del PTPR.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese

Il PTPC della Provincia di Varese, approvato con DCP n° 27 del 11/04/2007 (e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - serie inserzioni e concorsi n. 18 del 02.05.2007), è lo strumento di coerenza tra gli indirizzi di sviluppo regionale e locale. Ha come finalità generale l'innovazione della struttura economica provinciale per mezzo di politiche che, valorizzando le risorse locali, garantiscano l'equilibrio tra "sviluppo della competitività" e "sostenibilità". Tale obiettivo è perseguito attraverso:

- la valorizzazione delle **potenzialità economiche** e promozione delle loro **sinergie**.
- la **razionalizzazione** del sistema infrastrutturale e trasportistico;

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

- *il riequilibrio ecosistemico, fondato sulla costruzione di una rete ecologica;*
- *la riduzione dei rischi idrogeologici e industriali, del consumo di energia e dei carichi inquinanti;*
- *la tutela e valorizzazione del sistema paesistico-ambientale;*
- *l'incremento della qualità urbana;*

Il PTCP articola quindi i propri contenuti rispetto alle seguenti tematiche:

- *competitività;*
- *sistemi specializzati (Mobilità e reti e Polarità urbane ed insediamenti sovracomunali);*
- *agricoltura;*
- *paesaggio;*
- *rischio.*

La coerenza del PGT di Gornate Olona con quanto previsto dal PTCP è identificabile dall'esame delle politiche e strategie proposte per l'economia locale e l'ambiente. Si fa riferimento in particolare alle azioni proposte per:

- *sostenere la piccola imprenditoria locale (localizzazione di nuove aree destinate alle attività economiche a completamento della zona industriale esistente di Torba, incentivazione dei processi di insediamento per nuove attività, diversificazione delle destinazioni d'uso afferenti al sistema economico locale);*
- *sviluppare nuove economie radicate al territorio (potenziamento delle attività svolgibili presso i centri ippici esistenti, così da costituire poli per la fruizione territoriale);*
- *coniugare lo sviluppo delle imprese con il miglioramento delle prestazioni ambientali degli edifici (ricorso a fonti di energia rinnovabili mediante l'impiego di pannelli fotovoltaici);*
- *definire e tutelare la rete ecologica locale (normazione delle aree verdi orientata alla conservazione ed elevazione della biodiversità e della continuità ecologica).*

Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Varese

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione del territorio forestale, coincidente di norma col territorio di una Comunità Montana, di un Parco o di una Provincia. Si configura come uno strumento di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per l'individuazione delle attività silvicolture da svolgere.

Il PIF della Provincia di Varese, approvato il 25 gennaio 2011, contribuisce a ricercare, promuovere e sostenere una convivenza compatibile tra ecosistema naturale ed ecosistema umano, nella reciproca salvaguardia dei diritti territoriali di

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

mantenimento, evoluzione e sviluppo. Le finalità fondamentali del Piano di Indirizzo Forestale, definite dalla D.G.R. n° 13899 del 1 agosto 2003, sono:

- **analisi e pianificazione** del territorio boscato;
- definizione delle **linee di indirizzo** per la gestione dei popolamenti forestali;
- individuazione di **ipotesi di intervento**, di **risorse** necessarie e possibili **fonti finanziarie**;
- **raccordo e coordinamento** tra pianificazione forestale e pianificazione territoriale;
- definizione delle **strategie e delle proposte di intervento** per lo sviluppo del settore forestale;
- proposta di **priorità di intervento** nella concessione di contributi pubblici.

Gli aspetti principali che caratterizzano il PIF della Provincia di Varese sono:

- il riconoscimento delle attività forestali quale contributo ad uno **sviluppo sostenibile del territorio e del paesaggio** ed al miglioramento del **rapporto ambiente-agricoltura-società**;
- l'assunzione dei **principi dello sviluppo sostenibile** in un approccio di filiera;
- la conservazione, la tutela e il ripristino degli **ecosistemi naturali di valenza provinciale**;
- il riconoscimento e la valorizzazione della **multifunzionalità delle risorse forestali**.

(...)

Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po

Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, così come disposto dal D.Lgs 152/2006, si adottano Piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI).

Il PAI ha lo scopo di assicurare, attraverso la programmazione di opere strutturali, vincoli e direttive, la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica e idrogeologica e la tutela degli aspetti a esso connessi, in coerenza con le finalità generali stabilite dalla legge 183/89.

Gli obiettivi generali sono:

- garantire un livello di **sicurezza** adeguato sul territorio;
- conseguire il **recupero degli ambiti fluviali** e del **sistema idrico** quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino;
- conseguire il **recupero della funzionalità dei sistemi naturali** (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, la qualificazione delle aree fluviali a utilizzi ricreativi;
- raggiungere **condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti**, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Le strategie e le azioni previste dal Documento di Piano sono coerenti con tali obiettivi, in quanto tese a tutelare il sistema della Valle Olona (elementi naturali, morfologici e del paesaggio storico edificato) e a ridurre le negatività paesaggistiche derivanti dalla presenza di siti industriali dismessi e di rilevante impatto.

*La **coerenza orizzontale** con gli strumenti pianificatori dei comuni contermini risulta infine essere verificata in quanto le previsioni contenute all'interno del Piano non sono in contrasto con quanto previsto dai succitati strumenti nelle zone limitrofe al confine comunale di Gornate Olona, allo stato attuale del loro percorso di redazione.*

Da quanto sopra emerge quindi la coerenza del PII con il PGT di Gornate Olona e con gli strumenti di governo del territorio elaborati dagli enti sovra ordinati nonché la compatibilità con le previsioni contenute nei documenti relativi ai Piani dei Comuni contermini.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

6) Possibili effetti significativi del PII sull'ambiente"

La valutazione della sostenibilità dei contenuti del PII viene condotta attraverso la stima degli effetti delle politiche su ciascuno dei temi/obiettivi riconosciuti nel capitolo primo. La stima degli effetti sarà condotta valutando l'impatto della globalità delle trasformazioni previste dal PII, esplicitando gli effetti positivi e negativi principali.

Il giudizio di sostenibilità

L'espressione del giudizio di sostenibilità è esplicitata attraverso la redazione di una 'matrice di sostenibilità' che riporta la stima degli effetti attesi dall'attuazione del PII per ogni tema/obiettivo enunciato.

Si intendono cioè valutare i contributi che le trasformazioni promosse dal PII potranno portare ai vari aspetti della sostenibilità enunciati dai temi/obiettivi.

La valutazione dell'impatto atteso è effettuata qualitativamente, esprimendo il 'giudizio di impatto' nella formulazione seguente:

++	effetto atteso molto positivo
+	effetto atteso positivo
?/+	Effetto non valutabile, si prevede possa essere positivo
=	indifferenza
?/=	effetto non valutabile, si prevede possa essere indifferente
?/-	effetto non valutabile, si prevede possa essere negativo
-	effetto atteso negativo
--	effetto atteso molto negativo
?	effetto non valutabile
(vuoto)	non ci sono effetti significativi definibili

A = Dimensione ambientale

E = Dimensione economica

S = Dimensione sociale

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

Temi/Obiettivi			Aspetti infrastrutturali (riqualificazione e riordino via delle Industrie)	Aspetti paesistici/naturalistici (rete ecologica est-ovest: corridoio nord)	Aspetti edilizi (riordino architettonico del fronte)
A	1	Salute e benessere psico-fisico	+	+	
A	2	Reddito	+		+
A	3	Sicurezza	++		
A	4	Disoccupazione			+
B	5	Povertà			+
B	6	Consapevolezza globale	+	+	+
B	7	Equità, accesso alle risorse			+
C	8	Istruzione, Cultura			
C	9	Indebitamento pubblico	++	+	
C	10	Investimenti	+		++
C	11	Innovazione e Tecnologia	+		+
C	12	Biodiversità		++	
C	13	Suolo	+	++	-
D	14	Mobilità: trasporto merci	++		
D	15	Mobilità: trasporti persone	++		
D	16	Consumi di energie fossili		+	
D	17	Consumo di materiali	?/-		-

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

A partire dall'esame della matrice di valutazione così costruita, si può affermare che gli effetti più significativi attesi dall'attuazione del PII nel dominio della sostenibilità sono:

- valorizzazione e rafforzamento dell'identità territoriale e culturale di Torba e dei caratteri del suo paesaggio;
- incremento della diversità biologica indotto dall'attuazione dalla realizzazione del corridoio verde nord;
- incremento della qualità e fruibilità degli spazi pubblici ;
- un incremento della “diversità funzionale” del tessuto insediativo e miglioramento della qualità sia del costruito, sia dello spazio pubblico;
- promozione della strutturazione della dotazione di servizi in un sistema a rete, fruibile soprattutto da parte della mobilità “lenta”;
- miglioramento delle connessioni (percorsi pedonali e ciclopedonali, spine verdi, spazi pubblici con caratteristiche di elevata qualità, etc.);
- aumento della sicurezza per la mobilità debole;
- razionalizzazione, gerarchizzazione e soluzione di criticità del sistema di mobilità;
- tutela del verde territoriale “sistemico”, sia in ambito naturale, sia in ambito urbano;
- potenziamento e promozione della competitività e vitalità economica del territorio;
- preservazione, mantenimento e potenziamento delle connessioni e dei varchi ecologici;
- riduzione del rischio alluvionale.

Nello specifico si esaminano gli effetti negativi e positivi della trasformazione:

Effetti Negativi/fattori di criticità

- L'area attualmente è parzialmente non urbanizzata, pertanto si riscontra un consumo di suolo (pur nel rispetto delle prescrizioni del vigente PGT);
- l'area insiste parzialmente su aree agricole individuate dal PTCP e boschi PIF;
- l'area di trasformazione è ubicata in una zona a rischio geologico (rischio consistente); è necessario quindi applicare tutte le disposizioni previste all'interno dello studio geologico per l'attuazione in sicurezza delle opere in tale area;
- l'area ricade prevalentemente all'interno della fascia “C” del P.A.I., pertanto è necessario verificare che siano applicate tutte le disposizioni previste per tale fascia;
- all'interno dei futuri piani aziendali potrebbe rendersi necessario lo stoccaggio di tipologie di materie in quantità tali da determinare la classificazione dell'impianto quale Industria a Rischio di Incidente Rilevante.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

In tal caso verranno adottate tutte le misure atte alla prevenzione degli eventi e al rispetto della normativa vigente in materia.

Effetti Positivi

- La realizzazione di un insediamento destinato ad attività economiche consente di promuovere e sostenere l'economia locale, rispondendo all'esigenza di accorpamento in un'unica sede dell'azienda LATI s.p.a.;
- la previsione della fascia verde nord supporta la rete ecologica locale e la fruizione delle aree verdi territoriali;
- gli interventi prevedono opere di messa in sicurezza idrogeologica dell'ambito;
- gli interventi determineranno la realizzazione di opere pubbliche al fine della riqualificazione del nucleo di Torba;
- gli interventi prevedono la corresponsione di oneri al Comune;
- la trasformazione permetterà il raggiungimento di una migliore sicurezza stradale dell'asse di via delle Industrie in particolar modo per la mobilità debole;
- gli interventi permetteranno un miglior uso delle aree a margine dell'infrastruttura stradale di via delle Industrie;
- gli interventi sono rivolti alla definizione e miglioramento della percezione dell'edificato di via delle industrie;
- l'intervento migliorerà la percezione del paesaggio per i flussi turistici relativi al Monastero di Torba;
- l'intervento previsto contribuisce alla riduzione del rischio idraulico della località Torba.

si specifica inoltre che come emerso dai capitoli precedenti, le ipotesi progettuali sono state supportate da specifici studi volti alla verifica dell'impatto acustico e alla verifica degli effetti sulla mobilità.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

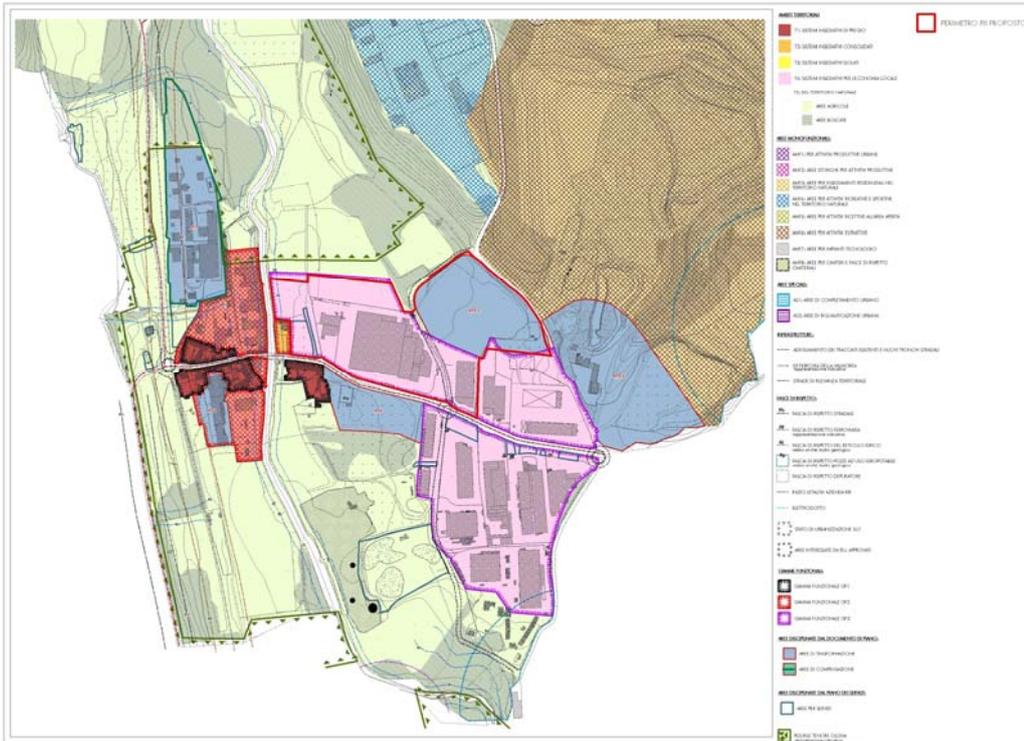
Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it



Estratto PGT PdR7a.0 Quadro urbanistico generale con individuazione area oggetto di PII

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it

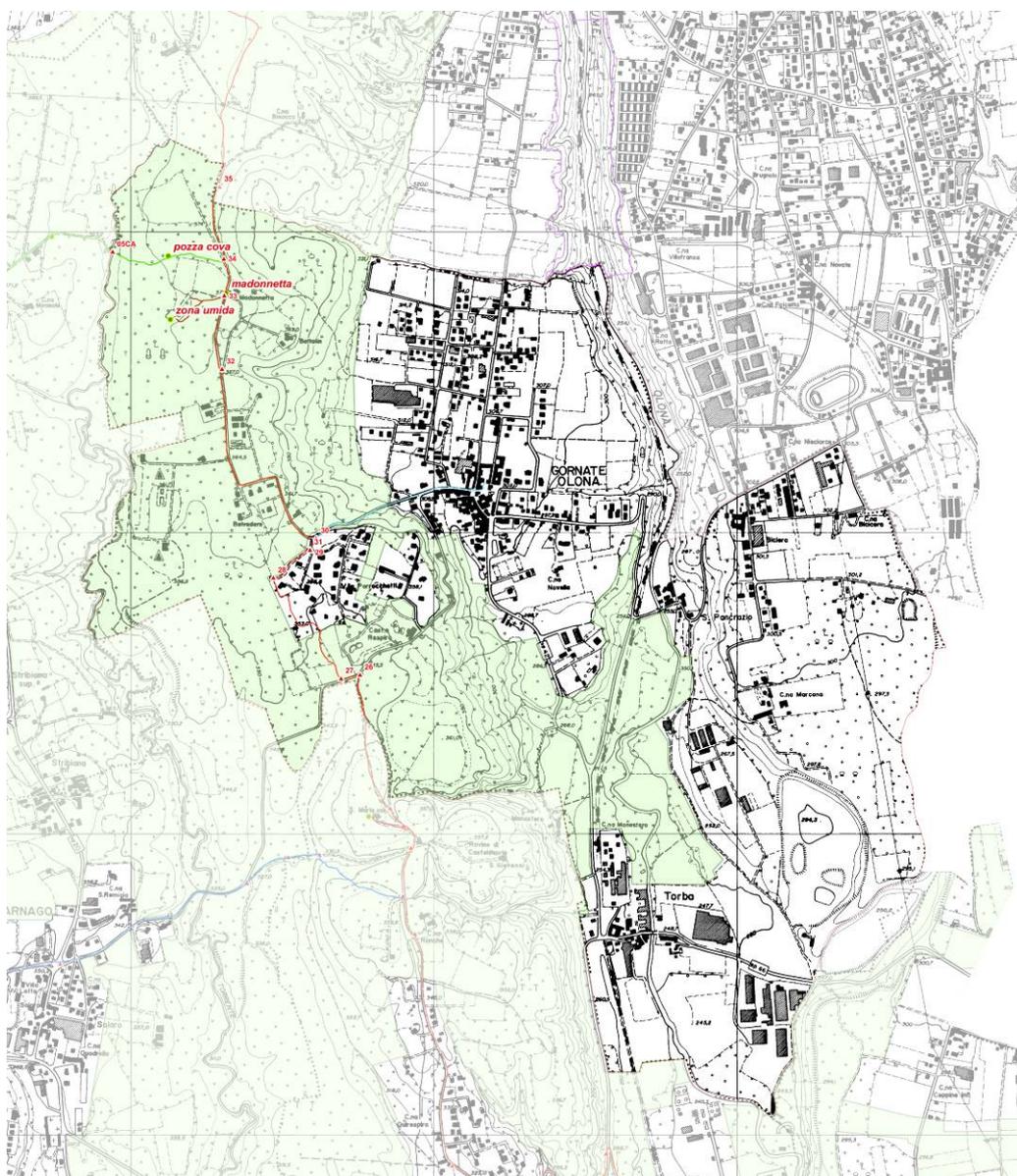
Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

7) Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Sul territorio del Comune di Gornate Olona, ed in particolare nella frazione di Torba, non sono presenti zone SIC o ZPS.

E' presente invece il PLIS Rile Tenore Olona, che si estende per oltre 1.500 ettari dalle porte di Varese fino al Gallaratese e che comprende le aree verdi di Carnago, Castelseprio, Caronno Varesino, Gazzada-Schianno, Gornate Olona, Lozza, Morazzone e Castiglione Olona. Al suo interno è localizzata, proprio in territorio di Gornate Olona, una zona di particolare interesse per la presenza di "bellezze d'insieme" (D. lgs 42/04, art. 136).

L'attuazione del PII non induce comunque effetti negativi su quest'area di tutela.



Il PLIS del Medio Olona in Gornate Olona

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

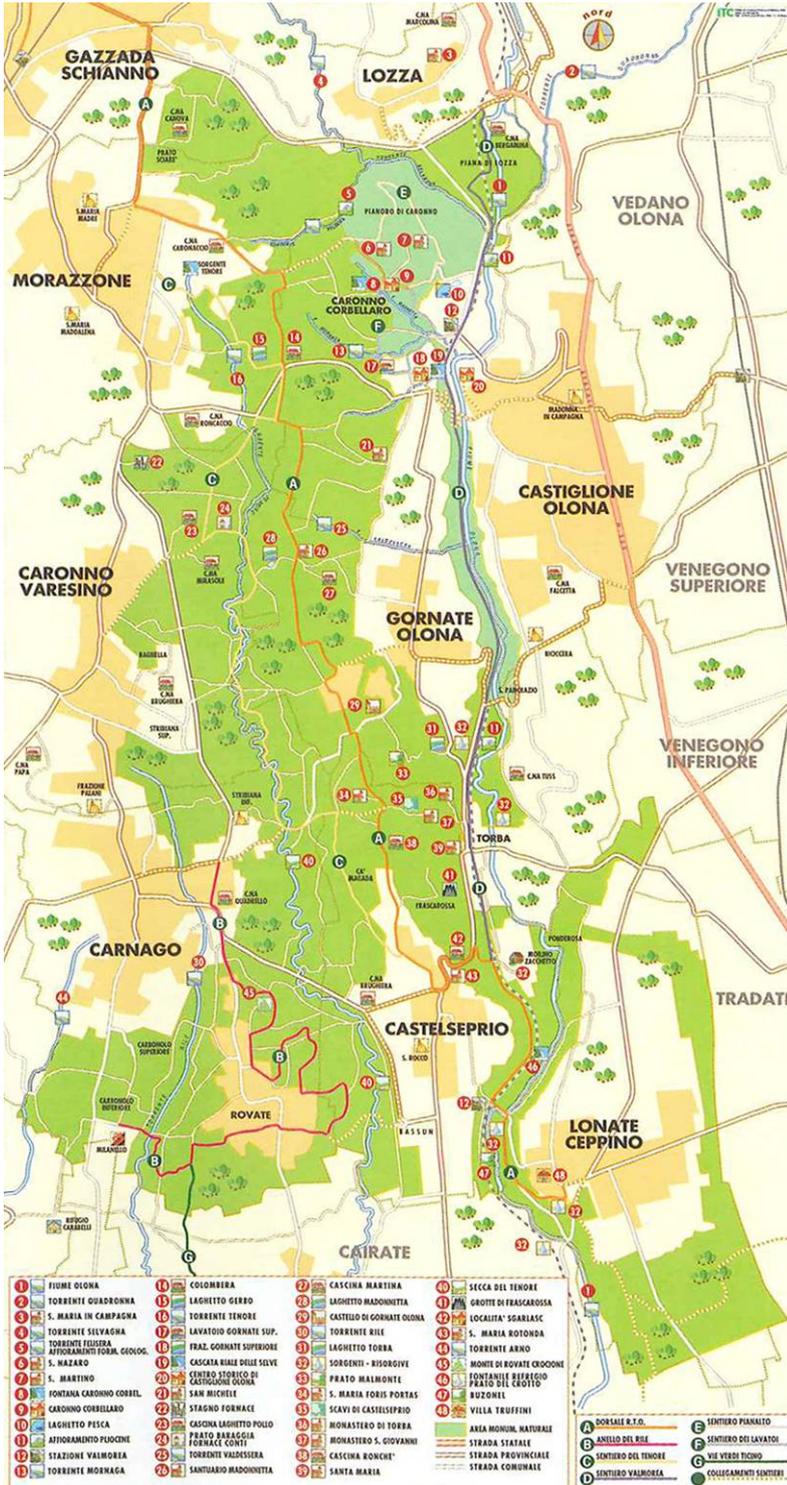
Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888

Info@mpma.it
www.mpma.it



Il PLIS del Medio Olona

Alberto Mazzucchelli
ingegnere
Roberto Pozzi
architetto
Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

8) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del PII

Il PII prevede la creazione di un corridoio nord dotato di piantumazioni ed opere di sicurezza idraulica al fine di meglio mitigare la presenza del comparto produttivo nei confronti del territorio naturale.

Gli studi di approfondimento relativi al rumore e all'impatto sulla viabilità del progetto non hanno evidenziato particolari criticità.

Si provvederà inoltre al rispetto di buone pratiche di gestione del cantiere per impedire o ridurre gli effetti negativi sull'ambiente in fase di attuazione del progetto.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

9) Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate, descrizione delle modalità di valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste

Come anticipato in altra parte del presente documento, il Processo di pianificazione/progettazione e quello di Valutazione sono stati condotti in modo strettamente correlato: questo al fine di garantire la migliore integrazione della dimensione ambientale nell'ambito del PII.

La scelta delle possibili alternative è stata quindi valutata progressivamente lungo il percorso di avanzamento del Piano.

La principale alternativa cui far riferimento è l'attuazione secondo le previsioni del PGT vigente, senza l'apporto del PII in variante al PGT.

Sebbene dal punto di vista della superficie edificabile non vi siano significative differenze tra quanto previsto nel PGT vigente e quanto proposto in variante, il rispetto delle prescrizioni contenute nello strumento vigente comporterebbe difficoltà all'attuazione della trasformazione in quanto non in grado di rispondere alle esigenze produttive specifiche e all'effettivo stato delle proprietà. Tale condizione ha per conseguenza la non attuazione della trasformazione, con le conseguenze descritte nel capitolo 3) Probabile sviluppo territoriale in assenza di azioni di Programma.

Le difficoltà introdotte nell'implementazione della Valutazione sono riconducibili a:

- la mancanza di un quadro strutturato di indicatori (qualitativi, quantitativi e proxy) condiviso da tutti gli enti sovraordinati sulla base di un 'modello territoriale urbano condiviso';
- l'assenza di talune informazioni dettagliate e certe.

Per sopperire l'assenza di informazioni dettagliate e certe, sono stati effettuati rilievi approfonditi relativi ai sottoservizi e ai flussi di traffico.

In sistema di indicatori utilizzato è lo stesso a cui si è fatto ricorso per la valutazione ambientale del PGT.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

10) Il monitoraggio

La disamina fin qui condotta ha consentito di valutare, almeno sotto il profilo qualitativo, gli effetti attesi sul sistema ambientale conseguenti all'attuazione del PII.

Il giudizio di sostenibilità dovrà essere verificato nel corso dell'attuazione delle differenti fasi del PII relative ai singoli lotti funzionali, fino alla completa realizzazione delle previsioni.

Il processo di monitoraggio del PII e della conseguente variante al PGT si inserisce all'interno del generale processo di monitoraggio del PGT, definito nel Rapporto Ambientale relativo allo strumento urbanistico vigente, al quale si rimanda.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

11) Conclusioni

La valutazione degli effetti attesi dall'attuazione del PII e della relativa Variante al PGT, riconosciuti i caratteri salienti del sistema territoriale e le pressioni su di esso agenti, permette di affermare che la proposta PII è coerente agli obiettivi dei piani sia sovraordinati sia di pari livello e conduce il territorio di Gornate Olona nella direzione dello sviluppo sostenibile.

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

12) Fonti dei dati

www.comune.GornateOlona.va.it

www.comuni-italiani.it

www.nonsolocap.it

www.wikipedia.org/it

<http://lombardia.indettaglio.it>

<http://www.parco-rto.it/index.php>

www.astrogeo.va.it – Centro Geofisico Prealpino

STUDIO GEOLOGICO

Documentazione fornita dagli uffici tecnici comunali

Ambiti agricoli del PTCP

PTR regione Lombardia

PTPR regione Lombardia

PTCP provincia Varese

PIF Provincia Varese

PGT comune di Gornate Olona

RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI VARESE 2002-2003
ARPA Lombardia – Dipartimento di Varese

Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Varese – anno 2006;
Provincia di Varese

Documento di Analisi e indirizzo per lo sviluppo del sistema industriale lombardo
(DAISSIL) - Rapporto Finale, Provincia di Varese, settembre 2005.

“Un’analisi del sistema produttivo dell’area della provincia di Varese”, E.Galossi-
S.Palmieri, ottobre 2005

Progetto VA.RE.SE Valorization of renewable energy resources for a sustainable
environment and development in the Province of Varese, North Italy, Lombardia
region and other EU areas - ENEA 2006

Osservatorio dei laghi lombardi (OLL): Qualità delle acque lacustri in Lombardia –
1°rapporto 2004

“Cascine e ville rurali, “monasteri laici” nel sistema territoriale nei laghi di Varese,
Comabbio, Monate e Maggiore” – A.P. Fedeli, A. Minidio, M. Sichera, 2004

Indicatori per il paesaggio – Adalberto Vallega; Franco Angeli 2008

www.regione.lombardia.it

www.arpalombardia.it

www.ambiente.regione.lombardia.it

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
**INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA**

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata

www.trasporti.regione.lombardia.it

www.territorio.regione.lombardia.it

www.reti.regione.lombardia.it

Portale Ambiente regionale:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Ambiente%2FDGHomeLayout&c=Page&pagename=DG_QAWrapper&cid=1213277046401

Sezione VAS del portale regionale:

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>

<http://www.ors.regione.lombardia.it/cm/home.jhtml>

www.provincia.va.it

www.asl.varese.it

<http://www.inemar.eu/xwiki/bin/view/Inemar/WebHome>

Catasto Informatizzato Impianti di Telecomunicazione e Radiotelevisione (ARPA Lombardia)

<http://89.118.97.248/castel/home/home.asp>

ISPRA

<http://www.isprambiente.it/site/it-IT/>

Strati informativi del Sistema Informativo Territoriale della Regione Lombardia

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/geoportale>

Strati informativi del PTCP della provincia di Varese

<http://cartografia.provincia.va.it/>

Alberto Mazzucchelli
ingegnere

Roberto Pozzi
architetto

Maurizio Mazzucchelli
architetto

Rapporto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica del PII via delle Industrie

Studio associato
INGEGNERIA
ARCHITETTURA
URBANISTICA

I-21040 Morazzone
Via Europa 54

Tel 0332 870777
Fax 0332 870888
Info@mpma.it
www.mpma.it

Documento depositato presso la Società Italiana Autori ed Editori (SIAE) Tutti i diritti sono riservati. Vietata la riproduzione non autorizzata